GAMeC

BERGAMO

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Condizioni operative

L'Associazione, costituita in data 11 giugno 1999 (atto a rogito Notaio Antonio Parimbelli di Bergamo – Rep. n. 76071/26879), è, a decorrere dal 12 maggio 2021, ente non commerciale destinato alla promozione del patrimonio pubblico artistico inerente l'arte moderna e contemporanea, di proprietà del Comune di Bergamo.
Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha svolto la propria attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, con lo scopo di favorire:

- la valorizzazione, l'incremento e la conoscenza del patrimonio del Comune di Bergamo in dotazione alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea;
- la tutela, la promozione, l'organizzazione e la gestione di attività, iniziative e manifestazioni che favoriscano la diffusione e la valorizzazione del patrimonio della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, centro di promozione della cultura e dell'arte, nonché di produzione culturale e perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- l'acquisizione di risorse e beni da destinare alle attività proprie della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea.

L'Associazione ha esercitato la propria attività anche nella sede secondaria di Palazzo della Ragione per la mostra *Rachel Whiteread. …and the Animals Were Sold* Non ha esercitato la propria attività attraverso enti controllati aventi come scopo primario la raccolta fondi volta a supportare le attività associative.
Nel rispetto della norma di legge si considerano attività istituzionali quelle volte alla promozione e tutela delle opere di cui all'art 2 del codice dei beni culturali. (D. Lgs. 42/2004).
I soci fondatori sono il Comune di Bergamo e TenarisDalmine; dal 2003 la struttura associativa ha beneficiato di un significativo sviluppo, grazie al sostegno di UBI, ora Banca Intesa, di Bonaldi Motori Spa e di Carvico Spa in qualità di sostenitori.

L'organo amministrativo dell'Associazione è rappresentato dal Consiglio Direttivo ed è composto da 5 membri, a cui spettano i compiti individuati nell'articolo 10 dello statuto vigente, approvato da Regione Lombardia con decreto del 10/08/2022.

Per il raggiungimento degli scopi statutari, l'Associazione si avvale di un Direttore, le cui competenze sono espresse dall'articolo 14 dello statuto vigente e prevedono il coordinamento delle seguenti quattro aree funzionali:

- Affari generali, con funzioni di segreteria del Consiglio Direttivo, di consulenza alla direzione per gli aspetti amministrativi, di organizzazione e gestione generale, e di sviluppo risorse.
- Ufficio Mostre, con il compito di supportare la direzione nella curatela, nell'organizzazione e nella promozione di mostre e manifestazioni.
- Comunicazione e promozione, con la funzione di diffondere la conoscenza delle attività promosse e realizzate dall'Associazione, sia sul territorio, sia al di fuori del contesto territoriale.
- Servizi Educativi, con i compiti di educazione al patrimonio della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, di divulgazione scientifica, di gestione dell'attività didattica, e di coordinamento della formazione degli insegnanti e degli operatori didattici.

Si ritiene opportuno segnalare che a partire dal 01 gennaio 2018 ha assunto la Direzione Lorenzo Giusti.

Nello svolgimento delle proprie attività, dal 2020 all'Associazione è mancato il supporto del *Responsabile Servizio GAMeC e gestione Convenzione Accademia Carrara*, cui spettavano fino al 2019, in particolare, le seguenti funzioni: collaborare con la direzione dell'Associazione per il perseguimento degli scopi associativi, gestione del bilancio comunale relativo al Museo (acquisti, servizi, forniture, utenze, pulizie, noleggi, ecc), tutela e conservazione delle opere della collezione permanente (inventario, restauri, manutenzioni, movimentazioni, prestiti, accettazione donazioni e lasciti), gestione delle problematiche relative agli edifici in dotazione all'Associazione (manutenzione, sicurezza e sorveglianza) e i rapporti con gli Uffici del Comune di Bergamo, gestione della Convenzione stipulata con l'Associazione GAMeC, gestione della Convenzione stipulata con la Fondazione Accademia Carrara e gestione della Biblioteca Accademia Carrara/GAMeC.

Anche in merito a quanto disposto nell'articolo 8 della convenzione tra Associazione e Comune di Bergamo, dal

2020 l'Associazione si è avvalsa di un numero inferiore di unità rispetto al 2019:

- personale di segreteria dell'Unità Operativa Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, due unità, invece delle 3 previste;
- personale di guardiania della collezione permanente, una unità, invece delle 2 previste.

Situazione dell'Associazione e andamento della gestione

Nel corso dell'anno l'Associazione ha finanziato le proprie attività attraverso:

a) Contributi ed erogazioni liberali

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Contributi finalizzati	166.587	23.000	143.587
Contributi liberali	1.502.323	847.665	654.658
Totale	**1.668.910**	**870.665**	**798.245**

b) Proventi attivi

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Proventi da visitatori e vendita cataloghi	257.531	139.571	117.960
Proventi da sponsorizzazioni	344.142	89.614	254.529
Da attività per Enti pubblici	0	0	0
Da attività per privati	0	0	0
Totale	**601.674**	**229.185**	**372.489**

c) Altri proventi

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Altri proventi	66.503	28.490	38.013
Rendita del patrimonio investito	1.269	47	1.222
Totale	**67.773**	**28.537**	**39.235**

***senza variazione rimanenze**

Considerata la variazione di periodo delle rimanenze di cataloghi e merchandising (negativa per Euro 2.851) il totale dei proventi dell'esercizio è stato di Euro 2.341.419 (Euro 1.134.300 nell'esercizio precedente).

Si precisa che le fonti da gestione commerciale che compongono i proventi da gestione commerciale sono dovute:

- al coinvolgimento dell'Associazione nella fatturazione dei laboratori che gli educatori e i mediatori GAMeC effettuano negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- ai corsi a pagamento che i Servizi Educativi organizzano per il territorio;
- alla biglietteria e vendite di cataloghi

Si rimanda alla Nota Integrativa, sezione Proventi, per un maggiore dettaglio della loro composizione.

Per quanto riguarda la composizione delle entrate da Privati si segnala il contributo da parte dei seguenti soggetti:

1. TENARIS DALMINE
2. FONDAZIONE COMUNITA' BERGAMASCA
3. CARVICO
4. BONALDI MOTORI SPA E TECH
5. PLANETEL
6. LOVATO ELECTRIC
7. CREDITO BERGAMASCO
8. INTERCHIMICA
9. MARLEGNO

10. FLOW METER
11. SKYLINE
12. AGNELLI
13. SORINT LAB
14. CHIMIVER
15. ITALGEN
16. MUSUMECI
17. FAE TECHNOLOGY
18. PLANETEL
19. CURNIS

Suddivisione dei proventi per tipologia di attività:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
1) Proventi da attività tipiche	1.722.895	886.310	836.585
3) Proventi da attività connesse	605.779	247.039	358.740
4) Proventi finanziari	1.269	47	1.222
5) Proventi straordinari	11.475	903	10.572
6) Altri proventi	0	0	0
Totale proventi	**2.341.419**	**1.134.300**	**1.207.119**

I proventi da attività tipiche ammontano a Euro 1.722.895 (Euro 886.310nell'esercizio precedente), mentre i proventi da attività connesse sono pari a Euro 605.779 (Euro 247.039 nell'esercizio precedente). I proventi finanziari ammontano a Euro 1.269 (Euro 47 nell'esercizio precedente), i proventi straordinari sono pari a Euro 11.475 (Euro 903 nell'esercizio precedente).

I costi e oneri di competenza del periodo sono così sintetizzabili:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Acquisti, servizi, fondi e god. beni di terzi	1.682.830	645.377	1.037.453
Costi per il personale	429.682	407.305	22.377
Ammortamenti	12.046	11.786	260
Spese generali	84.699	39.587	45.112
Oneri finanziari	6	95	-89
Totale	**2.209.264**	**1.104.151**	**1.105.113**

Suddivisione degli oneri secondo le diverse tipologie di attività:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
1) Oneri da attività tipiche	1.691.047	601.196	1.089.851
3) Oneri da attività connesse	53.724	41.384	12.340
6) Oneri di supporto generale	464.493	461.571	2.922
Totale oneri	**2.209.264**	**1.104.150**	**1.105.113**

Gli oneri da attività tipiche ammontano a complessivi Euro 1.691.047 (Euro 601.196 nell'esercizio precedente), mentre gli oneri da attività connesse sono pari a Euro 53.724 (Euro 41.384 nell'esercizio precedente). Gli oneri di supporto generale sono pari a Euro 464.493 (Euro 461.571 nell'esercizio precedente).

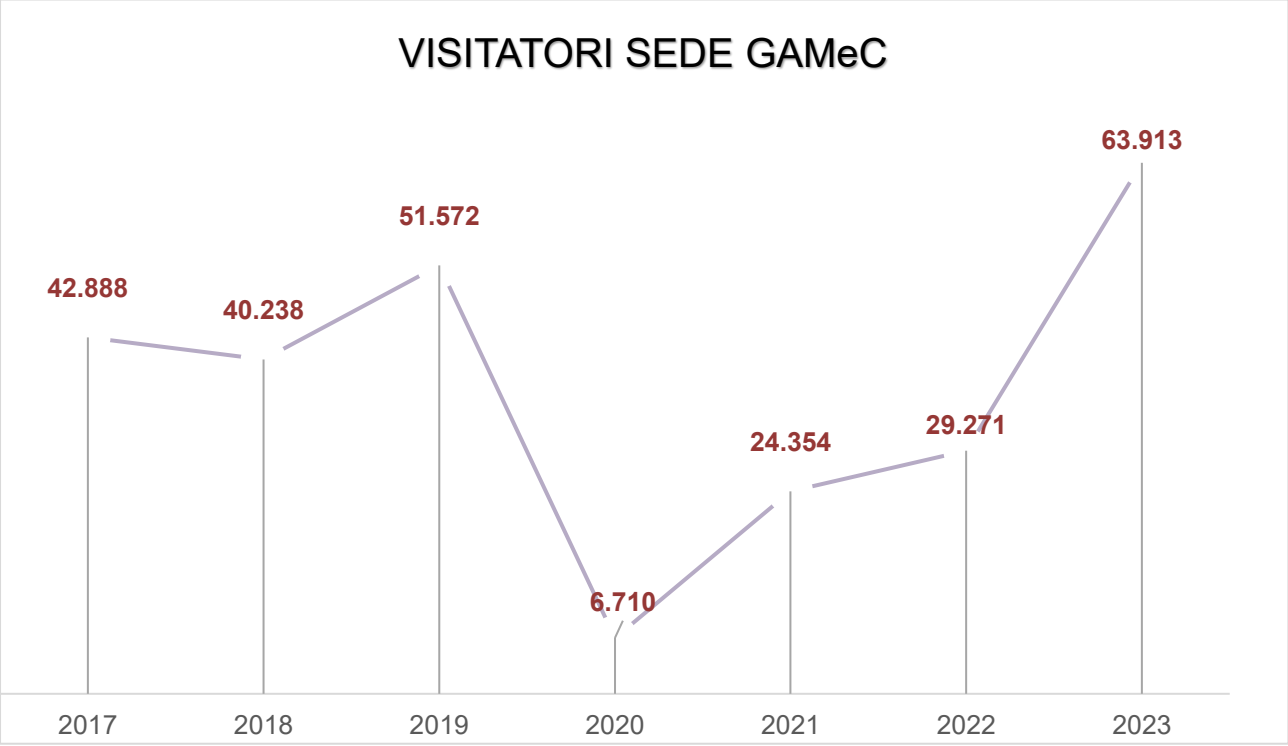
Il periodo chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 8.220.

La politica culturale

Nell'ambito di una strategia istituzionale finalizzata a far diventare il museo un punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a collocarlo nella rete dei musei internazionali, la politica culturale del museo è stata orientata lungo quattro direttrici principali:

- Arte contemporanea: il museo sostiene l'innovazione nella ricerca artistica internazionale, percepita come elemento fondamentale per lo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità;
- Arte moderna: il museo promuove la ricerca e lo studio della storia artistica del '900, poiché su di essa si appoggia la contemporaneità;
- Arte a Bergamo: il museo si propone come centro per il monitoraggio e per il sostegno della ricerca artistica sul territorio bergamasco, attraverso un archivio artisti ed eventi, e attraverso la realizzazione di varie mostre in sede e negli spazi cittadini;
- Collezioni permanenti: il museo intende sviluppare attraverso nuove acquisizioni e donazioni le proprie collezioni

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei visitatori delle principali mostre realizzate dall'Associazione presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, dal 2017 al 2023.

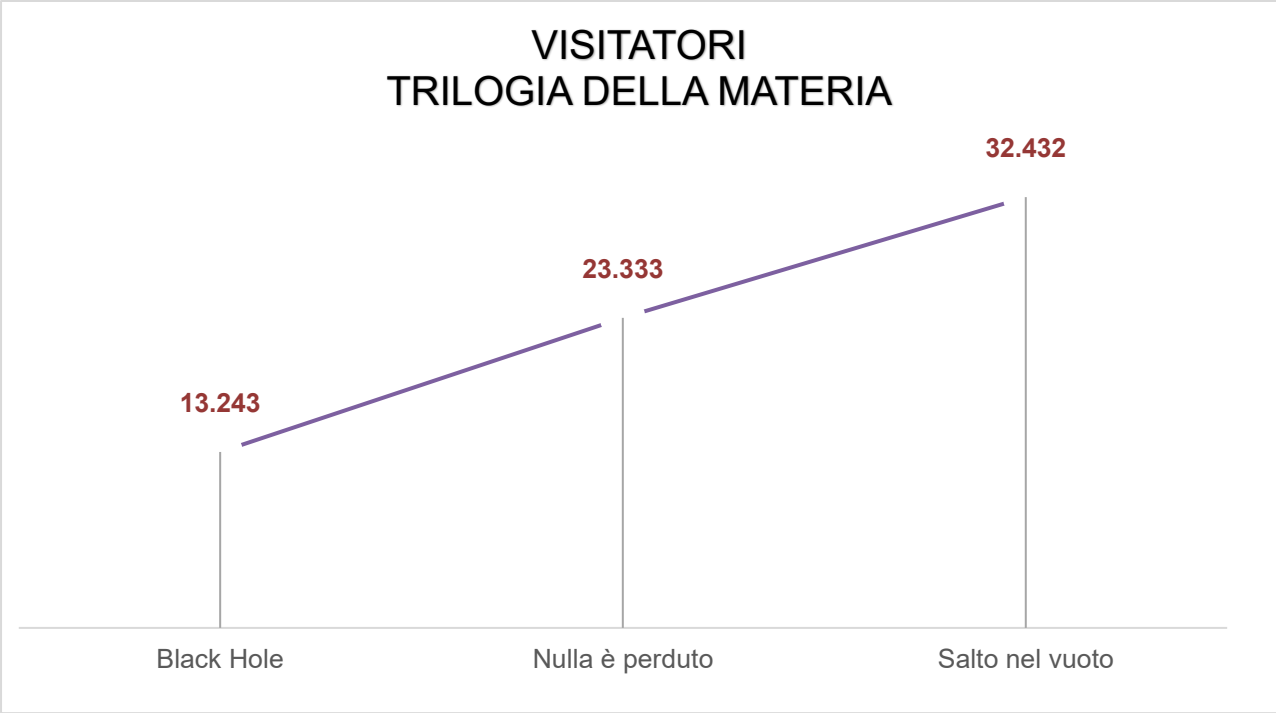


Relativamente al grafico sopra, si evidenzia che:

- Nel 2018, gli spazi espositivi della GAMeC sono stati ceduti alla Fondazione Accademia Carrara per la mostra di Raffaello. La programmazione della GAMeC è iniziata l'8 giugno con la Direzione di Lorenzo Giusti;
- I dati dei visitatori relativi all'esercizio 2020 sono comprensivi della mostra dedicata ad Antonio Rovaldi organizzata negli spazi dell'Accademia Carrara, e della mostra Ti Bergamo, allestita presso la sede di via San Tomaso e della mostra dedicata a Peterzano organizzata da Accademia Carrara;
- L'anno 2020 registra un notevole calo dei visitatori in sede rispetto all'anno precedente. Questa diminuzione è dovuta alla diffusione della pandemia, che non ha consentito l'afflusso usuale presso gli spazi espositivi a causa della lunga chiusura disposta per legge. Nel 2020, i giorni di chiusura al pubblico imposti per legge causa Covid sono stati 183;
- Nel 2021, i giorni di chiusura al pubblico imposti per legge causa Covid sono stati 115. La programmazione in sede è iniziata il 28 aprile.

- Relativamente agli anni 2019-2023 si evidenzi che sono venuti a mancare i numeri dei visitatori della collezione permanente non più allestita in forma stabile.
- La mostra "Salto nel vuoto" ha aperto il 3 febbraio 2023; l'intero antecedente mese di gennaio il museo è stato chiuso al pubblico.

Il fulcro del programma culturale sviluppato dalla nuova Direzione GAMeC è stato la "Trilogia della Materia".
"Black Hole", la prima mostra della "Trilogia" è stata inaugurata nell'autunno 2018 il progetto è giunto a conclusione nell'anno 2023, con la mostra *Salto nel vuoto. Arte al di là della materia.*
Questo programma ha costituito un modello virtuoso di gestione museale che ha confermato la capacità dell'Associazione di operare con una visione a lungo termine attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca e di mediazione di ampia portata. L'obiettivo della "Trilogia" era quello di accompagnare il pubblico verso una progettualità di lungo corso.
Il grafico seguente evidenzia come nell'arco di 5 anni sia stato riscontrato un significativo incremento del numero dei visitatori: *Salto nel vuoto. Arte al di là della materia*, terzo momento della trilogia, ha registrato oltre il 140% in più di visitatori rispetto a *Black Hole*, prima mostra del ciclo; con una crescita esponenziale del 35% a mostra.



Grazie a prestiti di rilievo internazionale con istituzioni museali come Tate, Fondation Dubuffet, Parigi; Collezione Peggy Guggenheim, Venezia. Fondazione Solomon R. Guggenheim, New York; Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro; Musée des Arts Décoratifs, Parigi; Leopold Museum, Vienna; Holt/Smithson Foundation; Institut Lumière, la "Trilogia" ha presentato le opere di oltre 180 artisti: grandi maestri della storia dell'arte del Novecento, celebri artisti internazionali e autori delle ultime generazioni sono stati i protagonisti di un percorso che ha inoltre coinvolto 52 tra storici dell'arte italiani e internazionali, curatori, filosofi e scienziati per affrontare un discorso trasversale attorno al tema della materia, attivando contestualmente un dialogo con la storia delle scoperte scientifiche e con lo sviluppo delle teorie estetiche.
Il progetto ha altresì coinvolto 22 partner tra aziende e istituzioni accanto ai sostenitori storici del museo – Comune di Bergamo, TenarisDalmine, Carvico e Gruppo Bonaldi –, evidenziando un costante e significativo incremento di contributi da parte di soggetti privati durante il suo sviluppo.

Dal 2018, grazie alla convenzione con il Comune di Bergamo, che prevede l'utilizzo degli spazi di Sala delle Capriate nel Palazzo della Ragione durante il periodo estivo, GAMeC ha avviato una politica culturale che prevede lo sviluppo di progetti artistici appositamente pensati e prodotti per tale sede.

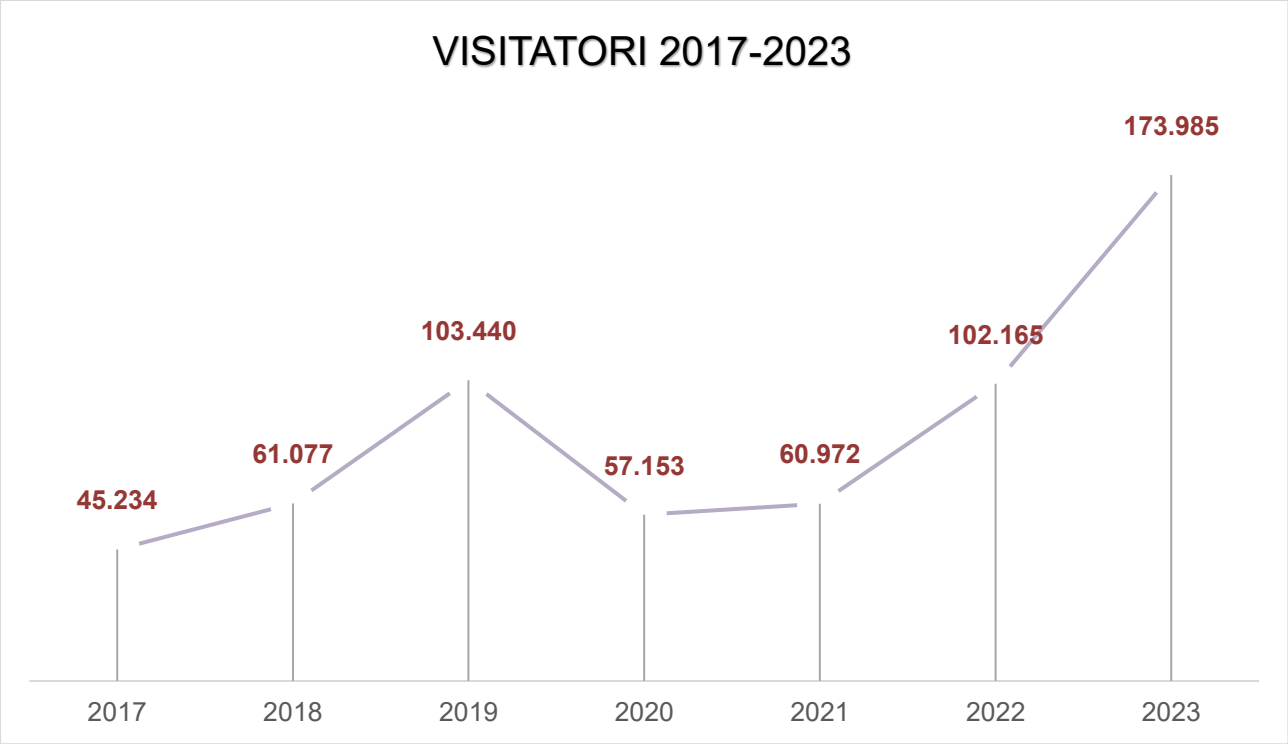
Si segnala che l'accesso alla Sale delle Capriate e la fruizione dei progetti espositivi sono gratuiti per il pubblico.

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei visitatori delle principali mostre realizzate presso la sede esterna di Palazzo della Ragione dall'Associazione, dal 2018 al 2023.

Relativamente al grafico sopra si evidenzia che:

- Nel 2020, i giorni di chiusura al pubblico imposti per legge causa Covid sono stati 183. La mostra di Daniel Buren a Palazzo della Ragione è stata aperta dal 9 luglio ed è il primo evento espositivo promosso a Bergamo dopo il lockdown. Tutto ciò considerato, si ritiene il dato di affluenza particolarmente significativo. Ed è altresì rilevante considerare che, come evidenziato dai dati Istat sul turismo culturale in Italia, nel 2020, ha influito positivamente la tendenza a riscoprire il turismo di prossimità;
- Nel 2021, i giorni di chiusura al pubblico imposti per legge causa Covid sono stati 115. Nel 2021 si rileva un leggero decremento del numero di visitatori coerentemente a quanto rilevato a livello nazionale da Istat, per cui nel 2021, così come accadeva negli anni precedenti alla pandemia, il pubblico ha preferito tornare a gravitare intorno alle mete più note a livello nazionale e internazionale.

Il grafico seguente riassume l'andamento dei visitatori delle principali mostre realizzate dal 2017 al 2023.



Relativamente al grafico sopra si rappresenta che oltre 550.000 sono stati i visitatori delle mostre promosse dal museo nel periodo preso in esame, ed è stata riscontrata una progressiva crescita istituzionale in termini di visibilità, posizionamento nel sistema nazionale dell'arte contemporanea e consenso di pubblico e critica.

Numerose sono state le COLLABORAZIONI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE per la produzione di mostre originali, per lo sviluppo di progetti in rete, nonché per la produzione, diffusione e valorizzazione dell'arte italiana all'estero:

Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, Parigi
New Museum, New York
Università di Harvard
Fundación Proa, Buenos Aires
Louisiana Museum of Modern Art, Copenhagen
Whitechapel Gallery, Londra
Secession, Vienna
Kunsthaus Baselland, Basilea
Galerie Stadtpark, Krems
Fondazione In Between Art Film
Pirelli HangarBicocca
AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Altrettanto significative le COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI LOCALI dell'anno 2023:
Confindustria Bergamo
Camera di Commercio di Bergamo
Lab80film
Fondazione Teatro Donizetti
Accademia Carrara
Politecnico delle Arti
Fondazione MERU - Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica

Le attività svolte nel triennio 2020 – 2021 – 2022

Dal momento della sua nascita, la GAMeC ha promosso un'intensa attività espositiva e numerose iniziative a supporto delle mostre e della collezione permanente, in un'ottica di perseguimento dei suoi scopi sociali. Di seguito si presenta un'ampia selezione delle iniziative promosse nell'ultimo triennio:

ANTONIO ROVALDI
IL SUONO DEL BECCO DEL PICCHIO
A cura di Lorenzo Giusti, insieme a Steven Handel e Francesca Benedetto
Dal 13 02 al 31 08 2020

Promossa dalla GAMeC in partnership con l'Università di Harvard, il Kunstmuseum di San Gallo e Magazzino Italian Art di Cold Spring (NY), la mostra ha costituito la seconda tappa del progetto *End. Words from the Margins, New York City* con cui Antonio Rovaldi ha vinto la quinta edizione dell'Italian Council, il programma di promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea e Rigenerazione Urbana del MiBACT.
Ospitata negli spazi dell'Accademia Carrara, la mostra ha raccontato, attraverso una serie fotografica, la metropoli più iconica al mondo dal punto di vista dei suoi margini, restituendo l'immagine di una New York complessa, periferica e poco conosciuta.

Il progetto è stato finanziato dal fondo Italian Council e la quasi totalità dei costi è stata sostenuta nel 2019.

DANIEL BUREN
ILLUMINARE LO SPAZIO. LAVORI IN SITU E SITUATI
A cura di Lorenzo Giusti
Dal 9 07 al 1 11 2020

L'apertura della mostra di Daniel Buren, primo evento espositivo promosso a Bergamo dopo il primo *lockdown*, ha rappresentato un segno tangibile della vicinanza della GAMeC alla propria comunità durante la delicata fase di ripartenza.
Nel suggestivo contesto della Sala delle Capriate di Palazzo della Ragione è stata presentata – per la prima volta in un museo italiano – una serie di opere in fibra ottica del celebre artista francese, che ha gettato "nuova luce" sulle antiche forme del Palazzo e sugli affreschi in esso conservati.
Il progetto è nato dall'incontro tra un gruppo di interventi "in situ", immaginati appositamente per la mostra, e una serie di lavori "situati", adattati cioè agli ampi spazi della Sala ma idealmente trasferibili in altri contesti; le fibre ottiche di Buren hanno così sperimentato per la prima volta una nuova dimensione spaziale e un inedito dialogo con lo storico Palazzo medievale.

TI BERGAMO - UNA COMUNITÀ
A cura di Valentina Gervasoni e Lorenzo Giusti
Dal 1 10 2020 al 28 02 2021

A ottobre 2020 l'attività espositiva della GAMeC ha ripreso nella sede di Via San Tomaso con una mostra sul senso di comunità. Nel raccontare la comunità di Bergamo – allargata alle tante persone che con la città hanno interagito in tempi diversi – la mostra ha restituito il cortocircuito emotivo innescato dalla convergenza di eventi drammatici e gesti di solidarietà scaturiti durante la prima fase della recente crisi sanitaria, adottando un punto di vista che, dal presente, ha volto lo sguardo al passato, per immaginare il futuro.

L'esposizione ha tratto il titolo dal disegno realizzato e donato al museo dall'artista rumeno Dan Perjovschi per sostenere la campagna di raccolta fondi per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII che la GAMeC ha promosso attraverso i propri canali nel corso dell'emergenza sanitaria in città, e ha presentato un percorso articolato in sei sezioni.
Una narrazione che, oltre ad attingere ai contributi di artisti bergamaschi, italiani e internazionali, ha tenuto conto delle produzioni di cittadini comuni, della presenza del volontariato e di una serie di iniziative promosse da organi di stampa, startup, istituzioni del territorio, associazioni culturali e benefiche che, in un momento di grande difficoltà, hanno contribuito a tenere unita la comunità di Bergamo.

RADIO GAMeC POPUP
Da un'idea di Lorenzo Giusti. In collaborazione con Lara Facco e Radio Popolare
Dal 17 10 2020 al 13 02 2021

Dal 17 ottobre 2020 è iniziata una nuova fase per *Radio GAMeC*, con trasmissioni in diretta sulle frequenze FM di

Radio Popolare grazie alla collaborazione con il programma *PopUp* e in stretta connessione con la mostra *Ti Bergamo - Una comunità*.
Ogni sabato, dalle 14:30 alle 16:00, Alberto Nigro e Andrea Frateff-Gianni – storici conduttori di *Pop Up Live* – con uno studio mobile a bordo di un camper hanno dato vita a una trasmissione itinerante che ha attraversato i luoghi simbolo di Bergamo e della sua provincia, gettando ponti culturali con altre comunità nel nostro Paese e nel resto del mondo grazie alla partecipazione di ospiti italiani e internazionali.

IN THE FOREST, EVEN THE AIR BREATHES
PREMIO LORENZO BONALDI PER L'ARTE - ENTERPRIZE, X EDIZIONE
A cura di Abhijan Toto
Dal 1 10 2020 al 28 02 2021

In The Forest, Even The Air Breathes (Nella foresta, persino l'aria respira), è il progetto del curatore indiano Abhijan Toto, vincitore della X Edizione del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte - EnterPrize.
L'esposizione ha riunito i lavori di sette artisti internazionali – Khvay Samnang, Soe Yu Nwe, Sung Tieu, Karl Castro, Robert Zhao Renhui, Joydeb Roaja, Nguyen Trinh Thi – e si è posta l'intento di immaginare quali forme di politica e pedagogia possano essere inventate per rendere più intimo il rapporto dell'uomo con le terre in cui abita.
In particolare, le opere in mostra hanno indagato la relazione tra mondi umani e non umani all'interno dei diversi contesti e paesaggi di Zomia, la cintura boscosa che corre dal Nord-Est dell'India fino alle Cordigliere delle Filippine.
In diretto dialogo con i lavori dell'esposizione, cinque pubblicazioni a cura di artisti e ricercatori – Christian Tablazon, Pujita Guha, Huiying Ng, Wong Bing Hao e Chairat Polmuk; prodotte in collaborazione con RAREditions – hanno illustrato le modalità per rapportarsi a Zomia come campo di studio.

RADIO GAMeC
Da un'idea di Lorenzo Giusti. In collaborazione con Lara Facco e Leonardo Merlini. In redazione: Lara Facco, Lorenzo Giusti, Leonardo Merlini. Con la collaborazione di: Francesca Battello, Roberto Bianchi, Simona Bonaldi, Paola Colombo. Segreteria di redazione: Claudia Santrolli
Dal 22 03 al 26 05 2020

Il 22 marzo 2020, durante i giorni più critici della crisi sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus, è nata *Radio GAMeC*, una piattaforma per il live streaming su Instagram. Un'emittente "dal fronte", come *Radio Londra*, pensata per condividere testimonianze da una delle città più drammaticamente colpite e, parallelamente, per continuare a respirare cultura, raccontare il presente e immaginare un futuro tutto da costruire.
In due mesi di dirette quotidiane, con 66 appuntamenti che hanno visto protagonisti oltre 100 ospiti italiani e internazionali del mondo dell'arte, della cultura, dello sport, della politica, della scienza, della musica e dello spettacolo, *Radio GAMeC* ha dato voce al dolore della città, tenendo saldo il prezioso rapporto con la propria comunità e, al contempo, ampliando il punto di vista grazie a testimonianze dal mondo.
Tutte le trasmissioni possono essere riascoltate in podcast sul sito della GAMeC e sui canali Youtube, Spotify e Soundcloud.

RADIO GAMeC REAL LIVE
Da un'idea di Lorenzo Giusti. In collaborazione con Lara Facco e MASBEDO.
Dal 18 06 al 23 07 2020

Dopo 66 giorni di diretta quotidiana sul canale Instagram della Galleria, *Radio GAMeC* è diventata "Real Live", una piattaforma di performance e incontri dal vivo che ha accompagnato l'inizio della stagione estiva usando come palcoscenico il *Videomobile* del collettivo artistico MASBEDO.
Cinque appuntamenti serali nel cortile della GAMeC hanno avuto come protagonisti i performer Nic Cester, Cristiano Godano, Andrea Pennacchi, Alessandro Sciarroni e Virgilio Sieni, affiancati da nuove voci dalla città per raccontare la ripartenza mettendo al centro l'arte e la cultura.
Parallelamente, la vetrina della GAMeC che affaccia sulla Piazza Carrara si è trasformata in un display visivo per la proiezione di film d'artista, con il progetto *Education Through Art* a cura di Paola Nicolin.

FRANCESCO PEDRAGLIO
ARTISTS' FILM INTERNATIONAL - XII EDIZIONE
A cura di Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni
Dal 14 04 al 20 07 2020

Come ogni anno, dal 2008, la GAMeC ha preso parte ad *Artists' Film International*, il prestigioso network dedicato alla videoarte che coinvolge alcune tra le più importanti istituzioni d'arte contemporanea internazionali, con artisti provenienti da tutto il mondo.
A causa della chiusura di musei e istituzioni, i siti web e i canali social delle oltre venti realtà aderenti al network

hanno dato vita a una mostra diffusa, proponendo online i video selezionati. Un messaggio di solidarietà e collaborazione internazionale in un frangente storico che ha imposto il distanziamento sociale.
Per la dodicesima edizione – il cui tema era il "linguaggio" – le curatrici Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni hanno selezionato per la GAMeC l'artista Francesco Pedraglio.
L'opera video *Racconto antiorario (6 costellazioni)* è rimasta visibile sul sito GAMeC per tutta la durata della rassegna; con cadenza settimanale, inoltre, il sito ha ospitato i video proposti dalle altre istituzioni partecipanti.

REGINA. DELLA SCULTURA
A cura di Lorenzo Giusti e Chiara Gatti
Dal 28 04 al 19 09 2021

La prima retrospettiva in un museo italiano dedicata a Regina Cassolo Bracchi**,** una delle figure più affascinanti, innovative e ancora oggi meno note del panorama artistico europeo del Novecento.
La mostra nasce dall'acquisizione da parte della GAMeC e del Centre Pompidou di Parigi di un importante nucleo di opere dell'artista e mira ad analizzare – dagli esordi negli anni Venti fino ai primi anni Settanta – la riflessione formale di una personalità unica, rimasta a torto ai margini della storia e riscoperta adesso quale figura complessa, sperimentatrice, versatile e poetica.
Regina è stata la prima donna dell'avanguardia italiana a dedicarsi interamente alla scultura, di cui ha riletto i linguaggi in direzione audace e sperimentale, piegando la ricerca accademica e naturalistica all'uso di materiali inediti. Alluminio, filo di ferro, latta, stagno, carta vetrata sono stati i mezzi privilegiati di una continua e inesausta indagine compositiva ed espressiva che ha abbracciato inizialmente i modi del Futurismo (firma nel 1934 il *Manifesto tecnico dell'aeroplastica futurista*) e poi quelli del MAC, il Movimento arte concreta (1948), a cui Regina si avvicina nel 1951 grazie a Bruno Munari. La leggerezza dei materiali, il dinamismo delle forme, un linguaggio fatto di sintesi geometrica e astrazioni liriche animano il suo lavoro, accanto a una pratica quotidiana, volitiva e rigorosa.
Duecentocinquanta opere – tra sculture, *mobiles*, disegni, cartamodelli e taccuini – sono state esposte in un percorso sviluppato per temi ed epoche, intrecciando i contatti con i movimenti dell'avanguardia e le vicende biografiche, dal Ventennio al *boom* del dopoguerra. Ha completato la mostra una monografia, pubblicata da GAMeC Books ed Éditions du Centre Pompidou**.**

DAIGA GRANTINA. ATEM, LEHM "FIATO, ARGILLA"
A cura di Valentina Gervasoni e Sara Fumagalli
Dal 10 06 al 19 09 2021

Atem, Lehm "Fiato, Argilla" è stata la prima personale in un'istituzione museale italiana dell'artista lettone Daiga Grantina (Saldus, 1985). Per l'occasione, l'artista ha realizzato un nuovo corpus di opere, una sorta di concetto spaziale site-specific pensato per lo Spazio Zero. La consistenza, la composizione, l'adattabilità, il colore e la texture dei materiali si offrono allo sguardo dello spettatore come un insieme di entità scultoree che ne stimolano il sistema percettivo. L'esposizione rappresenta un'evoluzione importante nella poetica dell'artista, un risoluto e coerente cambio di palette e di passo rispetto alle grandi installazioni ambientali che ne hanno caratterizzato la produzione sino ad ora.
La mostra è parte di una serie di iniziative realizzate con il supporto del Club GAMeC – l'associazione degli amici del museo che dal 2005 sostiene le attività della Galleria, volte a promuovere la ricerca artistica contemporanea in tutte le sue forme. Si segnala che i costi di acquisizione pari a euro 61.000 sono stati sostenuti e interamente finanziati nell'ambito del bando PAC promosso dal MIBAC, per cui GAMeC ha ottenuto un contributo di 65.733 euro.

ERNESTO NETO. MENTRE LA VITA CI RESPIRA – SoPolpoVit'EreticoLe
A cura di Lorenzo Giusti
Dal 10 06 al 26 09 2021

Mentre la vita ci respira – SoPolpoVit'EreticoLe è il titolo della mostra del celebre artista brasiliano Ernesto Neto (Rio De Janeiro, 1964) ospitata nel Palazzo della Ragione di Bergamo. L'esposizione è stata la prima di un nuovo ciclo triennale curato da Lorenzo Giusti per la suggestiva Sala delle Capriate, sede estiva della GAMeC per il quarto anno consecutivo. A distanza di vent'anni dalla prima partecipazione dell'artista alla Biennale di Venezia curata nel 2001 da Harald Szeeman, Ernesto Neto è tornato in Italia con un progetto inedito, che ha rappresentato un preludio alla mostra *Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione* in programma nell'autunno del 2021.
Le installazioni multisensoriali di Neto pervadono lo spazio, immergendo il visitatore in ambienti carichi di suggestione, all'interno dei quali i materiali, le essenze e le forme assumono significati molteplici. Tutto, nell'opera di Neto, concorre alla creazione di nuovi universi di senso, concepiti come strumenti per curare le ferite della società contemporanea.

L'installazione costituisce un potente inno alla vita, alla natura nella sua dimensione più ancestrale, e un invito a riconsiderare l'importanza di una visione non funzionale e non antropocentrica dell'universo, insieme al principio, proprio di una concezione olistica del mondo, della sostanziale materialità del tutto.

NULLA È PERDUTO. ARTE E MATERIA IN TRASFORMAZIONE
A cura di Lorenzo Giusti e Anna Daneri
Dal 15 10 2021 al 13 02 2022

Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione è il secondo capitolo della Trilogia della Materia, un progetto espositivo pluriennale inaugurato nell'ottobre 2018 con la mostra *Black Hole. Arte e matericità tra Informe e Invisibile*.
Il progetto ha coinvolto storici dell'arte, curatori, filosofi e scienziati per affrontare un discorso trasversale attorno al tema della materia, attivando contestualmente un dialogo con la storia delle scoperte scientifiche e con lo sviluppo delle teorie estetiche. Il programma prevede un ciclo di tre mostre, accompagnate da altrettante pubblicazioni, contraddistinte dalla presenza di autori e opere di generazioni diverse.
Dopo il primo appuntamento del ciclo, dedicato all'essenza della materia in dialogo con le teorie della fisica moderna, la seconda mostra in programma ha rivolto lo sguardo al lavoro di artiste e artisti che, in momenti diversi, hanno indagato le trasformazioni della materia traendo ispirazione dalla vita degli elementi per sviluppare una riflessione sulla realtà delle cose, sul mutamento e sul tempo.
Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione ha occupato interamente gli spazi della GAMeC sviluppando un percorso di forte impatto sensoriale, data la natura materica e sinestetica delle numerose opere esposte, provenienti da importanti collezioni internazionali, sia pubbliche sia private. Le quattro sezioni della mostra – Fuoco, Terra, Acqua e Aria – riferiscono agli elementi naturali, intesi come stati di aggregazione della materia, e ne sondano le relazioni e le trasformazioni: fuoco/stato ardente; terra/stato solido; acqua/stato liquido; aria/stato gassoso.
Attraverso una ricca selezione di opere, la mostra intendeva comporre un quadro articolato capace di mettere in luce il forte legame che da sempre lega gli artisti alla chimica degli elementi e alle trasformazioni della materia. Un campo di indagine e di sperimentazione che nel nostro tempo trova anche una significativa declinazione sul piano della riflessione attorno all'impatto dell'azione dell'uomo sugli equilibri naturali (dalla reperibilità delle risorse alle trasformazioni climatiche).
L'esposizione ha raccolto opere di periodi diversi tra loro, dalle creazioni dada e surrealiste, indicative dell'interesse di alcuni autori – come Marcel Duchamp, Max Ernst, Man Ray o Leonora Carrington – per il tema dell'alchimia, alle produzioni di alcuni tra i più importanti esponenti delle neoavanguardie – da Yves Klein a Otto Piene, da Robert Smithson ad Hans Haacke – includendo le composizioni di alcuni artisti affini alle poetiche dell'Arte Povera – Pier Paolo Calzolari e Paolo Icaro –, opere scultoree e installazioni di autori emersi negli anni Ottanta – come Rebecca Horn o Liliane Lijn – fino ad arrivare alle ricerche recenti di alcuni

tra i più significativi artiste e artisti internazionali delle ultime generazioni, come Olafur Eliasson, Wolfgang Tillmans, Cyprien Gaillard, Otobong Nkanga, Erika Verzutti e numerosi altri.
La mostra si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Meru/Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica, già promotrice, tra il 2013 e il 2017, con Associazione BergamoScienza e GAMeC, del prestigioso Meru Art*Science Award, finalizzato alla promozione di progetti artistici legati allo sviluppo delle ricerche scientifiche.
Il catalogo, edito da GAMeC Books, presenta numerosi approfondimenti sulle implicazioni dei processi fisico-chimici della materia in una prospettiva ecologista.

ARTISTS' FILM
INTERNATIONAL #13
GIULIO SQUILLACCIOTTI
A cura di Valentina Gervasoni e Sara Fumagalli
Dal 08 04 al 30 05 2021

Per la tredicesima edizione di Artists' Film International i musei e le istituzioni coinvolte hanno promosso online le opere video selezionate dal network, attraverso i propri siti web e i propri canali social.
Le curatrici Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni hanno selezionato per la GAMeC l'artista e filmmaker Giulio Squillacciotti (Roma, 1982) con *What Has Left Since We Left.*

RADIO GAMeC ON CLUBHOUSE
Da un'idea di Lorenzo Giusti. In collaborazione
con Lara Facco Febbraio – Aprile 2021

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 9:00, Lorenzo Giusti e Lara Facco hanno invitato numerose personalità del sistema dell'arte a conversare apertamente e in modo partecipativo su tematiche attuali.
Radio GAMeC è tornata quindi al formato delle origini: un appuntamento quotidiano per condividere testimonianze

a un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria.
Un'occasione per continuare a respirare cultura, nonostante le tante limitazioni, per raccontare la complessità del mondo dell'arte e immaginare un futuro da costruire. Una finestra aperta alla partecipazione e al confronto, come nella natura della nuova piattaforma social.
Sono state prodotte 45 dirette con il coinvolgimento di oltre 100 ospiti italiani e internazionali.

DANCING PLAGUE
Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte - EnterPrize, XI Edizione
A cura di Panos Giannikopoulos
Dal 11 03 al 29 05 22

Partendo dalla suggestione dell'avvenimento storico della Piaga del Ballo, il curatore ha messo in dialogo la storia europea postmedievale, le problematiche del colonialismo e la recente esperienza della pandemia, attraverso i lavori di Benni Bosetto (IT), Ufuoma Essi (UK), Klaus Jürgen Schmidt (SA), Lito Kattou (CY), Petros Moris (GR), Eva Papamargariti (GR/UK), Konstantinos Papanikolaou (GR), Mathilde Rosier (FR/DE), Michael Scerbo (IT/UK) ed Elisa Zuppini (IT/NL).
Piaga del ballo è il termine impiegato per descrivere un fenomeno sociale verificatosi in Europa tra il XIV e il XVII secolo, quando, in una sorta di isteria collettiva, gruppi di persone ballarono ininterrottamente in uno stato di trance per intere settimane, con partecipanti che crollavano per sfinimento, infortuni e morivano per ictus e attacchi cardiaci. La mostra ha rivisitato questo episodio di contagio e viralità culturali, esaminandone il contesto sociale e di genere, la ricomparsa nei secoli e la somiglianza con avvenimenti accaduti in altri luoghi. Partendo dal terreno scivoloso della storia, attraverso il movimento dei corpi, *Dancing Plague* esplorava i legami immaginari con recenti espressioni culturali di resistenza e riuniva in una danza circolare streghe, creature più che umane e frequentatori di locali notturni. La mostra ha affrontato temi come la teoria queer e la pulsione di morte, la danza come mezzo per creare identità e resistenza culturale per i corpi meno privilegiati, il movimento degli organi essenziali e degli arti trasformato in linguaggio, il ballo come esplorazione e invenzione delle possibilità dei nostri corpi, come mezzo per entrare in relazione con altri corpi e trasformare noi stessi e le persone intorno a noi, come prassi interlinguistica che abbatte i confini sociali e rivela una sorta di consapevolezza che è stata oppressa dall'ordine simbolico. L'approccio curatoriale di *Dancing Plague* è collaborativo, comprendendo artisti dal background diverso che hanno dialogato generando gesti in un flusso costante, reagendo al luogo e al pubblico e dissolvendo i limiti spaziali, impegnandosi in esercizi di danza mentale e fisica. Lo spazio espositivo è stato un luogo di coinvolgimento che ha messo in discussione i ruoli di partecipante e osservatore, e ripensato la dimensione visiva, uditiva e tattile.

LA COLLEZIONE IMPERMANENTE #3.0
A cura di Sara Fumagalli, Valentina Gervasoni e A. Fabrizia Previtali
Dal 11 03 al 8 01 23

La Collezione Impermanente #3.0 ha inaugurato le celebrazioni dedicate ai trent'anni della GAMeC (aperta nel 1991) presentando al pubblico una ricca selezione di opere del patrimonio del museo realizzate da autori di generazioni diverse, dagli anni Novanta a oggi. La mostra è stata un display fluido che da un lato si prefiggeva di approfondire temi che hanno attraversato la storia dell'arte degli ultimi trent'anni, partendo dalle opere della Collezione organizzate in una serie di allestimenti tematici, con l'intento di creare collegamenti inediti e rivelare contrasti e risonanze inaspettate; dall'altro intendeva porre l'accento sull'impermanenza, intesa come apertura a nuove possibilità e prospettive future. La mostra ha lavorato anche sulla temporaneità, sottolineando il carattere non definitivo delle sue narrazioni grazie a riallestimenti ciclici nel corso dell'esposizione, accanto a nuove presentazioni e interventi di giovani artisti chiamati a dialogare con le opere del museo. Nel tentativo di ripensare le politiche di gestione della Collezione e in considerazione del progetto per la nuova GAMeC che vedrà la conversione del Palazzetto dello Sport di Bergamo in nuovi spazi espositivi, *La Collezione Impermanente #3.0* è partita da alcune domande che pongono al centro della riflessione il ruolo del visitatore e la sua relazione con il museo: che tipo di dialogo intende intessere il museo con il pubblico intorno alle collezioni, intese come bene e patrimonio comune? Quale esperienza offrire e secondo quali finalità? Quale ruolo attribuire ai visitatori nella presentazione e nella costruzione della collezione museale? Nell'intento di concepire il museo come luogo pubblico di esperienza e di scambio, la mostra ha aperto un dialogo con i visitatori che sono stati chiamati a interagire con il progetto espositivo e a ricoprire un ruolo attivo. Ai visitatori è stato infatti chiesto di esprimere preferenze in riferimento alle opere esposte: quale opera vorrebbero rivedere e perché. *La Collezione Impermanente #3.0*, dunque, non è stato solo un deposito di memorie, ma un luogo vivo, dinamico, in costante arricchimento, aperto a nuove narrazioni. A questo scopo, quattro artisti della scena italiana nati a cavallo tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta – Ruth Beraha, Iva Lulashi, Nicola Martini, Federico Tosi – in qualità di testimoni del presente hanno dialogato con le opere della GAMeC, creando nuovi livelli di interazione

e contribuendo ad arricchire il futuro della Collezione con opere di nuova produzione.

ANRI SALA. TRANSFIGURED
A cura di Lorenzo Giusti e Sara Fumagalli
Dal 10 06 al 16 10 22

Anri Sala ha interpretato il contesto architettonico del Palazzo della Ragione "non come un semplice contenitore, ma come un organo attivo". Per l'artista ogni spazio fisico può portare con sé valori e memorie che, di volta in volta, l'interazione con l'opera d'arte può riattivare. Nel caso della Sala delle Capriate tale dinamica trova un ulteriore sviluppo – una sorta di amplificazione dell'effetto – in relazione alla storia secolare dell'edificio – il primo Palazzo Comunale d'Italia, trasformato in Palazzo di Giustizia con l'avvento della Repubblica di Venezia – e agli antichi affreschi in esso contenuti.
Proiettato su uno schermo flottante lungo 16 metri, *Time No Longer* si è concentrato sull'immagine di un giradischi galleggiante in una stazione spaziale. Ancorato al solo cavo elettrico di alimentazione, il giradischi riproduceva un nuovo arrangiamento di *Quartetto per la fine del tempo*, una composizione realizzata dal musicista francese Olivier Messiaen, considerata la più celebre opera musicale composta in prigionia. Durante la seconda guerra mondiale, Messiaen (1908-1992) fu catturato a Verdun e fatto prigioniero in un campo tedesco. Fu durante quel periodo che scrisse *Quartetto per la fine del tempo*, presentandolo per la prima volta nel 1941 – insieme a tre musicisti anch'essi reclusi – davanti a un pubblico di soli detenuti e guardie. In particolare, per la realizzazione di *Time No Longer*, Sala si è ispirato all'unico movimento solista del quartetto, "The Abyss of the Birds", scritto per clarinetto e suonato dal commilitone e musicista algerino Henri Akoka.
Alla dimensione di solitudine e costrizione del clarinetto di Henri Akoka, faceva eco la suggestiva storia del sassofono di Ronald McNair. Nel 1986 McNair, uno dei primi astronauti neri ad aver raggiunto lo spazio, e allo stesso tempo sassofonista professionista di talento, aveva pianificato di suonare e registrare un assolo a bordo dello Space Shuttle Challenger. Questo sarebbe stato il primo brano musicale originale registrato nello spazio se il veicolo spaziale non si fosse disintegrato pochi secondi dopo il decollo, uccidendo tragicamente tutti gli astronauti a bordo. Gioiello tecnologico, lo shuttle si manifesta nella sua tragica fragilità evocando la vulnerabilità della condizione di prigioniero di Messiaen.
Con la collaborazione del musicista André Vida e del sound designer Olivier Goinard, Anri Sala ha creato così un duetto fra due voci strumentali: una performance senza performer dove il clarinetto, a tratti, si confondeva con il sassofono, unendo due momenti distanti nella storia e nel tempo, ma accomunati da un senso profondo di solitudine e allo stesso tempo di determinazione e volontà. La composizione musicale costituiva una colonna sonora dell'intenzione, alludendo alla registrazione pianificata ma mai realizzata da McNair.
La proiezione sospesa e il buio della Sala delle Capriate evocavano l'assenza di luce e di gravità dell'universo, la dimensione del vuoto in cui galleggiava il giradischi. Nella sala il buio era interrotto a tratti da bagliori di luce provenienti da alcune lampade posizionate sul retro dello schermo che, seguendo il ritmo della musica, illuminavano la sala e, insieme a essa, i dipinti e gli affreschi disposti sulle pareti. I personaggi ritratti – tra cui la Vergine Maria e i Santi patroni della città Alessandro e Vincenzo, così come la figura della Giustizia, e in particolare i quattro angeli musici che, intenti a suonare i loro strumenti (una viola, una cornetta, un flauto e un organo), sembravano dialogare con i quattro musicisti di *Quartetto per la fine del tempo* – si sono fatti così testimoni di un'umanità scomparsa, collegando temporalità diverse che attraversano il passato, il presente, e il futuro.
Alla deriva nello spazio infinito, mentre si susseguivano 16 albe e 16 tramonti, il giradischi trovava in questo modo una maniera per rimanere ancorato al tempo e alla storia, per quanto anch'esso prigioniero della propria solitudine, come McNair e Messiaen.

CHRISTIAN FROSI. LA STANZA VUOTA
A cura di Nicola Ricciardi
Dal 10 06 al 25 09 22

A dieci anni dal suo ritiro dal mondo dell'arte, la GAMeC ha dedicato a Christian Frosi (Milano, 1973) *La Stanza Vuota*, mostra a cura di Nicola Ricciardi.
In occasione di questa prima esposizione museale del suo lavoro a distanza di tanti anni, la GAMeC ha raccolto e presentato per la prima volta insieme oltre 30 opere, realizzate in poco più di dieci anni di attività, che raccontavano la transitorietà, elemento costante della sua produzione artistica. Il percorso di mostra comprendeva lavori diventati iconici, come la nuvola di schiuma prodotta per la prima personale a Milano (*Foam*, 2003), e altri meno conosciuti, tutti costruiti attorno a principi di precarietà, fuggevolezza, evanescenza, che si ritrovano anche nella carriera dell'artista.
L'inizio del percorso di Frosi è facilmente documentabile e coincide con la conclusione degli studi a Brera nel 1999, mentre le sue ultime tappe professionali sono, a partire dal 2012, sempre meno rintracciabili. Da quell'anno, seppur non ci sia un momento preciso, Christian Frosi smette di *essere un artista*: sceglie di non produrre, di non partecipare, di sottrarsi alla storia dell'arte, alle sue circostanze e ai suoi attori.
Frosi si è lentamente e inesorabilmente reso irraggiungibile, troncando qualsiasi comunicazione con il mondo

dell'arte, unendosi, senza una ragione evidente, alla schiera dei *dropout*, di coloro che, nella definizione di Alexander Koch, "in un determinato *momento X* sono stati localizzabili nel campo dell'arte e in un *momento Y*, successivo nel tempo, non lo sono stati più".
Il momento X di Frosi coincide con numerose mostre personali sia in Italia che all'estero e con la partecipazione ad alcune delle collettive che hanno finito per definire gli artisti italiani della sua generazione: dalla prima Triennale di Torino, a cura di Francesco Bonami e Carolyn Christov-Bakargiev (2005), a *Sindrome Italiana, la jeune création artistique italienne* al Magasin – Centre National d'Art contemporain di Grenoble (2010), fino a *Fuoriclasse*, la mostra alla Galleria d'Arte Moderna di Milano curata da Luca Cerizza e dedicata agli allievi di Alberto Garutti. Il momento Y, invece, coincide col giorno d'oggi.
La scelta di occuparsi di Frosi, dopo quasi dieci anni di silenzio e inaccessibilità, è nata innanzitutto dalla necessità di ricordare, proteggere, conservare il suo lavoro in modo che si possa continuare a osservare, contestualizzare e magari capire sempre meglio l'artista. La seconda ragione sta nella volontà di leggere la sua invisibilità alla luce di un presente artistico e sociale in cui si è chiamati a esserci sempre, in cui il silenzio è una scelta sempre più impervia e rara.
Osservare queste pratiche aiuta a comprendere le innumerevoli sfumature che nell'arte assumono la fuga, il vuoto, che nel caso di Christian Frosi hanno trovato compensazione in una produzione enigmatica e transitoria, capace di dominare per dieci anni la scena italiana e che oggi è presentata alla GAMeC.
La Stanza Vuota si è completata di una pubblicazione, edita da Lenz Press e GAMeC, che inquadra il lavoro di Christian Frosi in relazione alle vicende umane e artistiche di altri celebri dropout degli ultimi cinquant'anni: da Marcel Duchamp ad Agnes Martin, da Lee Lozano a Charlotte Posenenske.

DORA BUDOR. INCONTINENT
A cura di Valentina Gervasoni e Sara Fumagalli
Dal 14 10 22 al 8 01 23

Per la sua prima mostra personale in un'istituzione italiana, l'artista di origine croata Dora Budor (Zagabria, 1984) ha presentato un progetto inserito nello *Spazio Zero* della GAMeC. Concepita in relazione alla mostra "Continent" presso la Kunsthaus Bregenz (2022), la personale ha considerato le specificità del contesto di molteplici istituzioni come strutture ricorsive, sottolineando come le variazioni di sede in sede influenzino la percezione dell'opera. Nel contesto della GAMeC, gli interventi dell'artista esaminano le prerogative costruttive e architettoniche dei caratteristici spazi museali, frutto del restauro del monastero quattrocentesco delle Dimesse e delle Servite, a opera di Vittorio Gregotti.
A Bregenz, Budor ha prodotto alcuni calchi delle sezioni del tunnel a diaframma che circonda le fondamenta sotterranee del museo austriaco, la cui funzione è impedire il collasso degli edifici adiacenti ed espellere le infiltrazioni di acqua e fango provenienti dal suolo alluvionale su cui poggia lo stabile. Le opere, intitolate *Kollektorgang (I-XIV), Kollektorgang (XV-XXIV)*, e *Kollektorgang (XXV-XXIX)* (tutte risalenti al 2021), includono rimanenze della produzione manutentiva e amministrativa come materiale di partenza. Nel contesto dell'ermetico *Spazio Zero* della GAMeC, la disposizione di *Kollektorgang* ha ostruito le entrate e creato un corridoio che circonda la stanza. Sin dal principio, la pratica monastica ha visto i corridoi come strumenti per accelerare il ritmo con cui venivano recapitati i messaggi, promuovendo questo spazio di circolazione come strumento di velocità. Attraverso le successive relazioni con i flussi della modernità, la *rivoluzione corridoriale* del diciannovesimo secolo ne ha in seguito ampliato gli usi, comprendendo, tra questi, la sanificazione, la sorveglianza, e l'istituzionalizzazione, incanalando e definendo così le persone attraverso i suoi regimi spaziali.
Jean Des Esseintes, personaggio immaginario creato da Joris-Karl Huysmans nel suo romanzo "*Controcorrente"*, riflette: "Costruiamo muri per bloccare il mondo esterno, eppure appendiamo dipinti di paesaggi quali sostituti preferiti". Lo storico dell'architettura Robin Evans cita questa stessa storia per spiegare come strutture simili siano adatte al ritiro, come i monasteri, oppure a racchiudere ed escludere comportamenti che potremmo percepire come pericolosi, come le prigioni.[1] Di conseguenza, alcuni monasteri sono stati opportunamente convertiti in prigioni e altri in musei. Un'illusoria sensazione di immunità e impenetrabile separazione tra il Sé e l'istituzione si crea come risultato di questo processo; quando, invece, ciò che sembra essere esterno scivola continuamente verso l'interno, come nel caso del linguaggio, della digestione e dell'infrastruttura.
Termites (2022), composta da sex-toys telecomandati posti all'interno di un dotto di ventilazione che eroga un flusso d'aria fresca, ha prodotto un riverbero continuo. I produttori del piacere industrializzato hanno compromesso l'integrità dello spazio espositivo, comunicando un senso di disfunzionalità infrastrutturale con la loro stimolazione al puro godimento contro la finalità riproduttiva. Appesa nella stanza adiacente, di fronte alla serie di finestre protette da sbarre metalliche, si trovava infine una sequenza di *frottages* tratti dalla serie *Love Streams* (2022). In queste opere, gli antidepressivi sono usati come sostanza marcante nello sfregamento sui muri e sui pavimenti dello studio temporaneo dell'artista a Berlino. Essi postulano la competizione per il raggiungimento del piacere e del benessere, indotta dal capitalismo, come generatrice di forme, tracciando una linea sottile tra l'usare e l'essere usati dagli effetti che costituiscono la nostra realtà contemporanea.

FLATFORM
ARTISTS' FILM INTERNATIONAL #14
A cura di Sara Fumagalli e Valentina Gervasoni
Dal 14 10 22 al 8 01 23

Prosegue la partecipazione della GAMeC ad *Artists' Film International*. Come di consueto, ciascuna istituzione è stata invitata a segnalare un artista del proprio Paese e a presentare il suo lavoro attraverso un'opera video in relazione alla tematica proposta, che per questa edizione è stato il "Clima".
Le curatrici hanno selezionato per la GAMeC l'artista collettivo Flatform con l'opera *Quello che verrà è solo una promessa (That which is to come is just a promise)* (2019).
La promessa suggerita dal titolo del cortometraggio è quella innescata dal passaggio dallo stato di attesa a quello di sorpresa, ovvero la possibilità o meno che situazioni che nel presente si mostrano solo per lacerti, bagliori oppure assenze, si compiano. E quella promessa è anche riferita alla probabile sparizione di Tuvalu, microscopico Stato in mezzo all'Oceano Pacifico, a causa del cambiamento climatico. Una promessa che è in realtà una minaccia di impotenza, indecisione e inquietudine.
Il film è girato a Funafuti, un atollo dell'arcipelago di Tuvalu dove da qualche anno per effetto del surriscaldamento del mare l'acqua salata risale dal sottosuolo, affiora attraverso le porosità dei terreni e li allaga mettendo a rischio il futuro della vita sull'isola. In un lungo piano sequenza si avvicendano fluidamente lo stato di siccità e quello di allagamento, senza interruzioni. I luoghi e le azioni dei suoi abitanti mettono a dimora le due situazioni ricorrenti dell'isola: la sospensione data dal ripetuto stato di passaggio fra solido e liquido, fra secco e inondato, e l'incertezza da viversi nell'attesa della prossima modifica, che costringono l'uomo a riflettere sulla sua condizione, e a rimetterla costantemente in discussione, come unica possibilità di adattarsi al mondo.
Congiuntamente a *Quello che verrà è solo una promessa (That which is to come is just a promise)* è stata presentata in museo anche una selezione di precedenti lavori di Flatform che ben ne raccontano la poetica, ovvero la volontà di creare realtà con nuovi piani temporali e spaziali, interrompendo continuamente i normali processi che dalle cause conducono agli effetti.

Attività culturali svolte nel corso del 2023

Mostre

SALTO NEL VUOTO. ARTE AL DI LA' DELLA MATERIA
A cura di Lorenzo Giusti e Domenico Quaranta

Avviata nel 2018 con la mostra *Black Hole. Arte e matericità tra Informe e Invisibile* e proseguita nel 2021 con *Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione*, *Salto nel vuoto* chiude la Trilogia della Materia esplorando il tema della smaterializzazione e creando un racconto trasversale che evidenzia le connessioni esistenti tra le indagini sul vuoto intraprese dai movimenti dell'avanguardia storica e del dopoguerra con le ricerche sul flusso risalenti agli anni della prima informatizzazione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e realtà virtuali nell'epoca post-digitale.
Salto nel vuoto presenta i lavori di alcuni grandi protagonisti e protagoniste della storia dell'arte del XX secolo e pionieri dell'arte digitale insieme ad autrici e autori delle generazioni più recenti, grazie ai prestiti di importanti istituzioni internazionali e di collezioni private.

La mostra rivolge lo sguardo a quegli artisti e artiste che, in tempi diversi, hanno indagato la dimensione del vuoto o il cui lavoro si è rivelato in grado di riflettere i cambiamenti epocali nella percezione della dimensione materiale, introdotti dall'emergere dei paradigmi del software e dell'informatizzazione, così come dalla rivoluzione digitale e dalla sua sistematizzazione.
Si articola in tre sezioni tematiche – Vuoto, Flusso e Simulazione – che inquadrano altrettante modalità di espressione dei principi della smaterializzazione. La prima sezione è dedicata alla rappresentazione del vuoto come spazio immateriale e accoglie una serie di lavori di artiste e artisti che, in tempi diversi, hanno operato, soprattutto in pittura, attraverso i principi della riduzione estrema, del minimo contrasto e dell'impercettibile, raccontando il vuoto come una dimensione immaginativa, ideale o concettuale. I lavori di artisti e artiste del primo e del secondo Novecento sono posti in dialogo con opere recenti di alcuni tra i più significativi protagonisti dell'arte internazionale degli ultimi anni. La sezione Flusso presenta una selezione di opere di epoche diverse, dalle avanguardie storiche ai giorni nostri, testimoni del radicale impatto dell'informatizzazione e delle reti digitali sulla percezione della realtà materiale. La terza sezione si concentra infine sullo snodo tra reale e virtuale, in un percorso cronologicamente altalenante che pone in dialogo opere che indagano criticamente l'impatto delle simulazioni sul nostro modo di percepire la realtà concreta con altre che ne amplificano la percezione creando potenti illusioni visive e altre ancora che costruiscono realtà alternative convincenti e immersive, mediate o meno dall'uso di dispositivi tecnologici di realtà virtuale e realtà aumentata.

La mostra si avvale della collaborazione della Fondazione Meru - Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica per il programma di ricerca Meru Art*Science Research Program che finanzia la realizzazione di un progetto site-specific per lo Spazio Zero della GAMeC.
Per *Salto nel vuoto*, i MSHR (Brenna Murphy e Birch Cooper) presentano una nuova installazione della serie *Nested Landscapes* (2017- in corso), che esplora e potenzia livelli diversi di immersività e di fruizione che si manifestano, intenzionalmente o meno, ogni volta che si presenta la realtà virtuale in uno spazio pubblico.

Sulla linea delle pubblicazioni che hanno accompagnato le precedenti mostre della Trilogia, il catalogo di *Salto nel vuoto* – edito da Officina Libraria e GAMeC Books con progetto grafico di Studio Temp – sarà costituito dai testi dei curatori e da approfondimenti sulle opere in mostra affidati a storici dell'arte italiani e internazionali. L'introduzione di ciascuna sezione del catalogo è affidata a un testo di carattere scientifico di autori quali Karen Barad, Luciano Floridi e Myron W. Krueger.

RACHEL WHITEREAD
…AND THE ANIMALS WERE SOLD
A cura di Lorenzo Giusti e Sara Fumagalli
Dal 23 giugno al 29 ottobre 2023

Rachel Whiteread realizza per la Sala delle Capriate un'installazione ambientale composta da sessanta sedie, che costituiscono la materializzazione dello spazio vuoto compreso fra le gambe di due differenti modelli di sedute.
Le sculture sono realizzate in diverse tipologie di pietre che si ritrovano nei materiali di costruzione sia del Palazzo della Ragione sia di Piazza Vecchia, come nel caso della pietra di Sarnico nella facciata del Palazzo della Ragione e del marmo di Zandobbio nella Fontana del Contarini, e che vengono tutt'ora estratte dalle cave del territorio bergamasco. L'artista ha voluto in questo modo creare una stretta relazione con il territorio e la sua storia, nonché con l'architettura stessa del luogo che ospita la mostra. Il titolo dell'installazione è evocativo sia della pandemia – le parole "And the Animals Were Sold (E gli animali furono venduti)" portano alla mente l'immagine dei mercati asiatici in cui si vendono animali di ogni sorta e che molti studiosi sostengono essere all'origine della mutazione del Coronavirus – sia di una qualsiasi conversazione di cui si possono cogliere quasi inavvertitamente alcune parole.
La mostra costituisce infatti per Whiteread la prima occasione di esprimersi artisticamente sull'esperienza drammatica e straniante della pandemia: l'esperienza che l'artista ha fatto in occasione della sua prima visita alla città l'ha colpita al punto che ha iniziato a pensare al suo intervento come legato agli eventi tristemente noti della diffusione incontrollata della pandemia a Bergamo.
Le sessanta sedie evocano la presenza e insieme l'assenza di altrettante persone. Come per molte delle sue opere, infatti, anche il vuoto che si fa pieno di queste sculture "sta al posto di qualcosa d'altro": in questo caso, in particolare, di una persona o di una moltitudine di persone. Le differenti disposizioni studiate dall'artista rimandano all'obbligo del distanziamento sociale oppure, al contrario, a una prossimità ritrovata.
Le sedute che compongono l'installazione costituiscono in definitiva un invito rivolto ai visitatori a sostare per animare la Sala delle Capriate e viverla come luogo di scambio e relazione, di vicinanza e condivisione.

Un cortometraggio, a firma del regista Joe Juanne Piras, documenterà il processo creativo che ha condotto l'artista all'ideazione del progetto espositivo per il Palazzo della Ragione.
Il film è prodotto nell'ambito di MADE IN, il programma di residenza creativa di MADE, progetto promosso dalla Camera di Commercio di Bergamo e realizzato da Lab 80 film in collaborazione con GAMeC, Museo delle Storie di Bergamo e Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo.

VIVIAN SUTER
HOME
A cura di Lorenzo Giusti
Dal 23 giugno al 24 settembre 2023

Prima mostra personale in un museo italiano di Vivian Suter, *Home* raccoglie quasi 200 tele realizzate dall'artista nel corso di fasi diverse della propria produzione.
Dagli inizi degli anni Ottanta, in seguito a un lungo viaggio nel Sud del mondo, Suter si è stabilita in Guatemala, sulle rive del lago Atitlán. Da allora il suo lavoro si è sviluppato attraverso uno scambio sempre più stretto con gli elementi dello straordinario contesto naturale e antropologico in cui la sua casa-studio di Panajachel si inserisce, tra comunità indigene, foreste pluviali e cime vulcaniche.
Aperte alle infinite possibilità del caso, le tele di Vivian Suter – sporcate dal vento, dalla pioggia, dal fango o dai piccoli organismi del bosco – raccontano l'intimo legame che le tiene unite alle forze vitali dell'ambiente da cui scaturiscono. La mostra alla GAMeC restituisce la dimensione visiva di questo connubio straordinario, la densità del sistema integrato di piante, persone, animali e relazioni alla base del lavoro di Vivian Suter. Una dimensione in cui arte e natura si innestano l'una nell'altra, senza soluzione di continuità.
Al centro dello spazio espositivo, una struttura in legno evoca questa dimensione domestica, mentre le tele a essa sostenute, insieme a quelle distribuite sulle pareti della grande sala che le ospita – dipinte con gli stessi colori rosso

porpora e verde acquamarina della casa dell'artista – simulano l'intreccio di forme, luci e colori caratteristica dell'ambiente in cui i lavori nascono e si trasformano.
Le opere selezionate per la mostra rendono conto dei diversi motivi pittorici sviluppati dall'artista nel corso degli ultimi anni. Quelle che a noi appaiono come forme astratte, come segni grafici colorati, sono per Vivian Suter elementi concreti del proprio quotidiano, scorci aperti sul paesaggio attorno alla sua casa di Panajachel.
In concomitanza con l'apertura della personale *Vivian Suter. A Stone in the Lake* alla Secession di Vienna (28 aprile-18 giugno 2023) sarà presentata una pubblicazione monografica co-prodotta da GAMeC e Secession, con testi di Lorenzo Giusti, Jeanette Pacher, Dieter Roelstraete e Vivian Suter.

LA COLLEZIONE IMPERMANENTE #4
A cura di Sara Fumagalli, Valentina Gervasoni, A. Fabrizia Previtali
Dal 23 giugno al 24 settembre 2023

Quarto appuntamento con la piattaforma di ricerca, espositiva e laboratoriale che dal 2018 mette in risalto la natura ibrida della Collezione della GAMeC, la mostra presenterà un nuovo allestimento frutto del proficuo scambio attivato con il pubblico nel corso del 2022 in occasione de *La Collezione Impermanente #3.0*, che ha stimolato una riflessione sul ruolo del visitatore e sulla sua relazione con il museo.
La mostra intendeva infatti porre in evidenza il dialogo con i visitatori, chiamati a ricoprire un ruolo attivo attraverso la dichiarazione delle proprie preferenze in relazione alle opere esposte: quale opera avrebbero voluto rivedere in un successivo riallestimento, e perché. I materiali raccolti sono stati oggetto di un'attenta analisi da parte del museo, che ha condotto all'ideazione di un nuovo percorso espositivo che si snoderà in 9 sale tematiche, ciascuna delle quali ruota attorno a una delle opere oggetto delle preferenze dei visitatori. Le opere costruiranno dialoghi inediti con altri lavori selezionati dalle curatrici della mostra, al fine di mettere in evidenza diverse prospettive sull'opera e possibili nuove interpretazioni.
Nell'anno della Capitale Italiana della Cultura i lavori in mostra intendono anche omaggiare la città di Bergamo, nelle esperienze di artisti locali che hanno voluto rappresentarla e in quelle di autori internazionali che, attraverso la loro ricerca artistica, hanno instaurato una relazione con la città e con la GAMeC, o ancora grazie ad artisti che hanno studiato e insegnato presso l'Accademia di belle arti G. Carrara, restituendo l'immagine del vivace contesto culturale che da tempo caratterizza la città.

ALI CHERRI
DREAMLESS NIGHT
A cura di Alessandro Rabottini e Leonardo Bigazzi
08.10.2023 - 14.01.2024

Realizzata in collaborazione con Fondazione In Between Art Film, Dreamless Night, è la più ampia presentazione della pratica multimediale dell'artista e regista Ali Cherri (Beirut, 1976), che comprende film, installazioni video, disegni e sculture.
Lo Spazio Zero della GAMeC accoglie *The Watchman* (2023), un'inedita opera video commissionata e prodotta dalla Fondazione, presentata in questa occasione in forma di video installazione di grandi dimensioni. Il film è ambientato a Cipro – l'isola del Mediterraneo orientale teatro di tensioni decennali tra le comunità locali greche e turche – e a partire dalla storia politica di questo territorio tormentato e dalle storie personali dei suoi abitanti propone una riflessione più ampia sulle politiche del riconoscimento dei confini e sulle dolorose conseguenze che esse producono negli ambiti della sovranità, dell'identità e della pace. Ali Cherri ha scelto Cipro per via dei rapporti storici di migrazione tra l'isola e il Libano, e per le similitudini geopolitiche tra Nicosia, capitale divisa di Cipro, e Beirut, città natale dell'artista, e che fu anch'essa divisa durante la Guerra civile libanese.
Attraverso un approccio tipico della narrativa speculativa e che ricorre spesso nella pratica cinematografica di Cherri, *The Watchman* continua l'indagine critica dell'artista su concetti che spaziano dai conflitti politici e culturali fino alle eredità dei traumi storici e il potenziale radicale dell'immaginazione.
Nello Spazio Zero sono inoltre presentate una nuova serie di disegni e un'installazione che, insieme, tematizzano tanto lo scenario geografico quanto la cultura della militarizzazione in cui il film è stato ambientato. Il percorso della mostra prosegue nelle sale del primo piano, che ospitano una serie inedita di gruppi scultorei ispirata all'iconografia e ai personaggi del film.

OTTONELLA MOCELLIN E NICOLA PELLEGRINI
ARTISTS' FILM INTERNATIONAL #15
A cura di Sara Fumagalli, Valentina Gervasoni
08.10.2023 - 14.01.2024

Prosegue la partecipazione della GAMeC ad Artists' Film International, il network dedicato alla videoarte che dal 2008 coinvolge alcune tra le più importanti istituzioni d'arte contemporanea internazionali e artisti provenienti da tutto il mondo.
Come di consueto, ciascuna istituzione è stata invitata a segnalare un artista del proprio Paese e a presentare il suo

lavoro attraverso un'opera video in relazione alla tematica proposta, che per questa edizione è "La Diaspora".
Le curatrici hanno selezionato per la GAMeC Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini con l'opera *Alphabet. The space between us and the unknown* (2021).
Il film, nato da una riflessione sull'eredità della Guerra Fredda sulle comunità della diaspora asiatica, e vietnamita in particolare, in Occidente, documenta una performance nello spazio urbano che guarda alle strutture sociali attraverso la lente dell'esperienza familiare degli artisti, genitori adottivi di figli nati in Vietnam.
Viaggiando su una piccola barca, gli artisti e i loro figli trascorrono una giornata intima nello spazio pubblico, circumnavigano il perimetro di quella che un tempo era Berlino Ovest, e ripercorrendo così la traccia del Muro quale atto di riparazione poetica legato a esperienze personali e avvenimenti politici e storici. Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini esplorano così l'intersezione tra appartenenza, parentela, storia e politiche identitarie, nonché l'intreccio tra loro, i loro figli e i diversi movimenti di memoria che abitano la città in cui vivono.

Le sale del museo ospitano inoltre le proiezioni dei film proposti dalle altre istituzioni partecipanti alla quindicesima edizione: Whitechapel Gallery, Londra; Ballroom Marfa, Marfa; Cultural Centre of Belgrade, Belgrado; Crawford Art Gallery, Cork; Fundación PROA, Buenos Aires; Museum of Modern Art, Varsavia; Neuer Berliner Kunstverein (n.b.k.), Berlino; Project 88, Mumbai; Tromsø Kunstforening, Tromsø.

Altre attività

SALTO NEL VUOTO / PUBLIC PROGRAM
Incontri aperti al pubblico – Ingresso libero
In collaborazione con Accademia di belle arti G. Carrara

Nell'ambito della mostra *Salto nel vuoto. Arte al di là della materia*, la GAMeC propone due appuntamenti di approfondimento sulle tematiche affrontate nel corso del progetto espositivo Trilogia della Materia.

Mercoledì 19 aprile, ore 18:00
I buchi neri non sono per sempre: l'eredità di Stephen Hawking
con Gabriele Ghisellini
Gabriele Ghisellini (1956) è dirigente di ricerca all'INAF-Osservatorio astronomico di Brera (in quiescenza); è stato docente incaricato di Astrofisica all'Università Bicocca di Milano e autore di oltre 450 pubblicazioni su riviste internazionali. Si occupa di astrofisica delle alte energie, processi radiativi, nuclei galattici attivi.

Martedì 23 maggio, ore 18:00
Life Without Matter
con Rebecca Allen
Rebecca Allen (1953) è una pioniera dell'arte digitale, da lei sperimentata fin dai primi anni Settanta. Dopo la laurea alla Rhode Island School of Design e al MIT di Boston, è stata presidente fondatore del Dipartimento di Design e Media Art all'Università U.C.L.A. di Los Angeles, dove vive. Combinando ricerca artistica e tecnologica, sin dai suoi esordi si interessa all'uso del computer come strumento artistico per investigare sulla simulazione del movimento e comportamento umani e sugli algoritmi dell'intelligenza artificiale.

DESERTERS. CHIARA BERSANI

Deserters è il progetto vincitore dell'undicesima edizione di Italian Council, il programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e parte del palinsesto di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023. Il progetto è inoltre realizzato grazie al contributo di EssilorLuxottica.

Deserters è una live installation dell'artista Chiara Bersani composta da una performance interpretata da tre performer con disabilità motoria e da un grande ambiente nel quale i corpi si incontrano e agiscono, senza ausilio alcuno, lasciando i segni del proprio passaggio.
Il lavoro si confronta con i temi della vulnerabilità e dell'interdipendenza, e accoglie il pubblico in un ambiente scenico coinvolgente che mina gli stereotipi legati alla sfera intima, identitaria e sessuale che colpiscono di frequente le persone con disabilità.
Attraverso quest'opera, Chiara Bersani si interroga su nuove pratiche relazionali e indaga il concetto esteso di accessibilità, rendendo conto della valenza politica di corpi disabili che, dopo aver subito con la pandemia un incremento violento di situazioni di segregazione, riacquistano spazio tramite lo svelamento e la condivisione di sonorità e canti di piacere.
La componente sonora della performance si completa di una parte narrata, formulata per tradurre l'azione su un piano drammaturgico non visivo. L'audio descrizione può essere fruita simultaneamente alla presenza dei performer in scena, ma anche durante la loro assenza, da tutte le tipologie di pubblico.

Il titolo dell'opera si rifà alle parole di Virginia Woolf nel saggio On Being Ill (1926), per cui con la malattia "smettiamo di essere soldati nell'esercito degli eretti; diventiamo disertori". L'invito dell'artista è infatti quello di abbandonare la posizione verticale, propria di una sedicente condizione di "salute" e "conformità", per adottare una diversa prospettiva comune.
Il periodo di residenza dell'artista a Bergamo si concluderà con una serata-evento all'Ex Oratorio di San Lupo durante la quale il pubblico potrà assistere alle prove finali della performance in vista del debutto alla Kunsthaus Baselland di Muttenz/Basilea, che dal 27 ottobre 2023 al 7 gennaio 2024 ospiterà la prima mostra personale di Chiara Bersani in un'istituzione europea, a cura di Lorenzo Giusti e Ines Goldbach.
Nella mostra di Basilea l'azione si svilupperà sopra a un grande tappeto nepalese annodato a mano, realizzato su disegno dell'artista, il quale elabora graficamente la narrazione performativa: l'intreccio di corpi non conformi e tralci vegetali si relaziona alle azioni dei performer; le lunghe frange di filato, poste su tutti i lati del tappeto, invadono l'ambiente e invitano il pubblico ad addentrarsi nello spazio scenico.
La promozione del progetto prevede inoltre, nei prossimi mesi, un talk e un laboratorio, rispettivamente alla Galerie Stadtpark di Krems e al Pirelli HangarBicocca di Milano.

A conclusione del progetto, la partitura della performance, che argomenta e sintetizza la formazione degli attori e disciplina le differenti possibilità sceniche, e l'installazione ambientale entreranno a far parte delle Collezioni della GAMeC.

ON AIR - ARGENTINA-ITALIA ART RESIDENCY, II EDIZIONE
JUAN SORRENTINO
Ottobre e novembre 2023

Juan Sorrentino (Chaco, Argentina, 1978) è il protagonista della seconda edizione di ON AIR - Argentina-Italia Art Residency, il programma di residenze pensato per attivare scambi di esperienze tese alla valorizzazione del potenziale artistico dei due Paesi, nato da una collaborazione tra la GAMeC e la Fundación PROA di Buenos Aires e realizzato con il sostegno di TenarisDalmine.
Artista contemporaneo e musicista sperimentale, la sua pratica multimediale spazia tra scultura, performance, installazione, video, fotografia e registrazione. Sorrentino crea sculture e installazioni sonore – fruibili anche da persone con problemi di udito e disabilità – che esplorano i concetti di linguaggio visivo, contesto poetico e immaginazione collettiva.
Durante il periodo di residenza a Bergamo, l'artista realizzerà una serie di nuovi lavori, alcuni dei quali entreranno a far parte della Collezione della GAMeC.

IL DILUVIO UNIVERSALE: L'OSSESSIONE DEL PRESENTE
TALK NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DONIZETTI OPERA 2023
Con MASBEDO, Francesco Micheli, Lorenzo Giusti e Andrea Morello, 20 novembre, incontro gratuito

Una collaborazione tra Fondazione Teatro Donizetti, GAMeC e Sea Shepherd Italia

In occasione della messa in scena de Il diluvio universale di Gaetano Donizetti, parte del calendario del Festival Donizetti Opera 2023, la GAMeC – partner di progetto in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura – ospita una conversazione tra Andrea Morello, Presidente di Sea Shepherd Italia, MASBEDO (Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni), autori della regia e dei costumi, Francesco Micheli, Direttore artistico del Festival Donizetti Opera e Lorenzo Giusti, Direttore della GAMeC.
Partendo dall'esperienza di Sea Shepherd e dal racconto della drammaturgia dell'opera donizettiana, la conversazione si interrogherà sulle politiche culturali a sostegno della battaglia ecologica e sulle azioni messe in campo da artisti e istituzioni.

MUSEUM AT THE ECOLOGICAL TURN | I MUSEI ALLA SVOLTA ECOLOGICA
A cura di AMACI, in collaborazione con NERO
24 novembre – incontro gratuito

AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, in collaborazione con NERO, organizza Museums at the Ecological Turn | I Musei alla svolta ecologica, seconda edizione del convegno ideato dall'Associazione nell'ambito di Museo Ventuno, la piattaforma di ricerca dedicata alle trasformazioni dei musei d'arte contemporanea.
Qual è il legame tra ecologia e arte? Che ruolo possono svolgere le istituzioni museali di fronte alla catastrofe climatica? Cosa significa, ed è sufficiente, per un museo essere "sostenibile"? In quali modi l'arte contemporanea ha tematizzato la questione ecologica negli ultimi anni? È possibile mediare il conflitto tra attivismo climatico e patrimonio artistico? E davanti al collasso degli ecosistemi, qual è il significato e l'importanza della "conservazione" nell'arte come nell'ecologia?
Negli ultimi anni, il discorso ecologico ha assunto una profonda risonanza con la produzione artistica e con le istituzioni museali. L'arte contemporanea, per sensibilità alle tematiche ecologiche e per capacità di ridiscutere la

centralità del paradigma della conservazione, è un contesto fertile per esaminare il rapporto tra arte ed ecologia ed esplorarne le complessità. Partendo da queste considerazioni, *Museums at the Ecological Turn | I Musei alla svolta ecologica* vuole affrontare alcuni interrogativi cruciali che gli operatori del settore museale non possono più ignorare, per mettere a fuoco riflessioni e individuare risposte grazie al coinvolgimento di pensatrici/ori radicali, artiste/i, curatrici/ori e rappresentanti dell'attivismo climatico.
Con la modalità del dialogo transdisciplinare e transgenerazionale, *Museums at the Ecological Turn | I Musei alla svolta ecologica* si articolerà attorno a quattro nodi concettuali per sviluppare conversazioni a partire dalle pratiche museali e artistiche, dalle istanze dell'attivismo e dalla riflessione teorica.
Con la moderazione di Caterina Riva (Direttrice del MACTE, Termoli) e Laura Tripaldi (scrittrice e ricercatrice), verranno messe a confronto due proposte di pensiero e di lavoro alla volta, avvalendosi della visione e dell'esperienza di ospiti italiani e internazionali. Bart van der Heide (Direttore di Museion, Bolzano) dialogherà con Amal Khalaf (curatrice e artista) sul tema Ecologia e istituzioni: oltre la sostenibilità; Emanuele Braga (artista, filosofo e attivista) si confronterà con Rosie Warren (caporedattrice di Salvage) su Il discorso ecologico nell'arte contemporanea; Stella Succi (storica dell'arte) e Leonardo Lovati e Fioretta Maldifassi (sostenitori di Ultima Generazione) parleranno di Arte, ecologia radicale e azione politica; Cal Flyn (scrittrice e giornalista) e Isabelle Carbonell (regista e docente) discuteranno sul tema "Vivere tra le rovine": una riflessione sul paradigma della conservazione.

Attività dei Servizi Educativi

Nel corso degli anni il Dipartimento Educativo della GAMeC ha cercato di diffondere e orientare la conoscenza del patrimonio del museo attraverso iniziative finalizzate ad accrescere nei visitatori la consapevolezza dell'opera d'arte come bene comune, memoria collettiva, oggetto di trasmissione della cultura e senso del presente.
Così come è mutato il ruolo del museo, che nel tempo si è trasformato da luogo di fruizione elitaria delle opere a luogo aperto al territorio, comunicante con il mondo che lo circonda e in stretto rapporto con i cittadini, allo stesso modo anche le attività educative sono diventate sempre più laboratoriali, coinvolgenti, basate sull'attivazione di processi creativi e sulla capacità di includere e accogliere, mettendo il visitatore al centro.
Per questo, i numerosi e diversificati percorsi proposti sono indirizzati a una molteplicità di pubblici: attività e corsi per bambini, giovani, adulti, anziani, persone fragili e offerte formative per i docenti, per le scuole di ogni ordine e grado e per l'Università. L'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale è infatti uno dei più importanti compiti della scuola: l'interscambio tra quest'ultima e il museo alimenta nei più giovani una proficua familiarità con le testimonianze storico/artistiche, e sviluppa la sensibilità indispensabile per far crescere la consapevolezza del valore, ma anche della fragilità, dei nostri beni e, di conseguenza, la coscienza della tutela nel contesto di processi partecipativi.

Segue una rendicontazione delle principali attività svolte nel corso dell'anno 2023 con dati atti a costruire uno storico utile ai fini di analisi statistiche, comparazioni e valutazioni.

SCUOLE

Per riguarda le scuole di ogni ordine e grado si prende in esame l'anno scolastico 2022/2023.

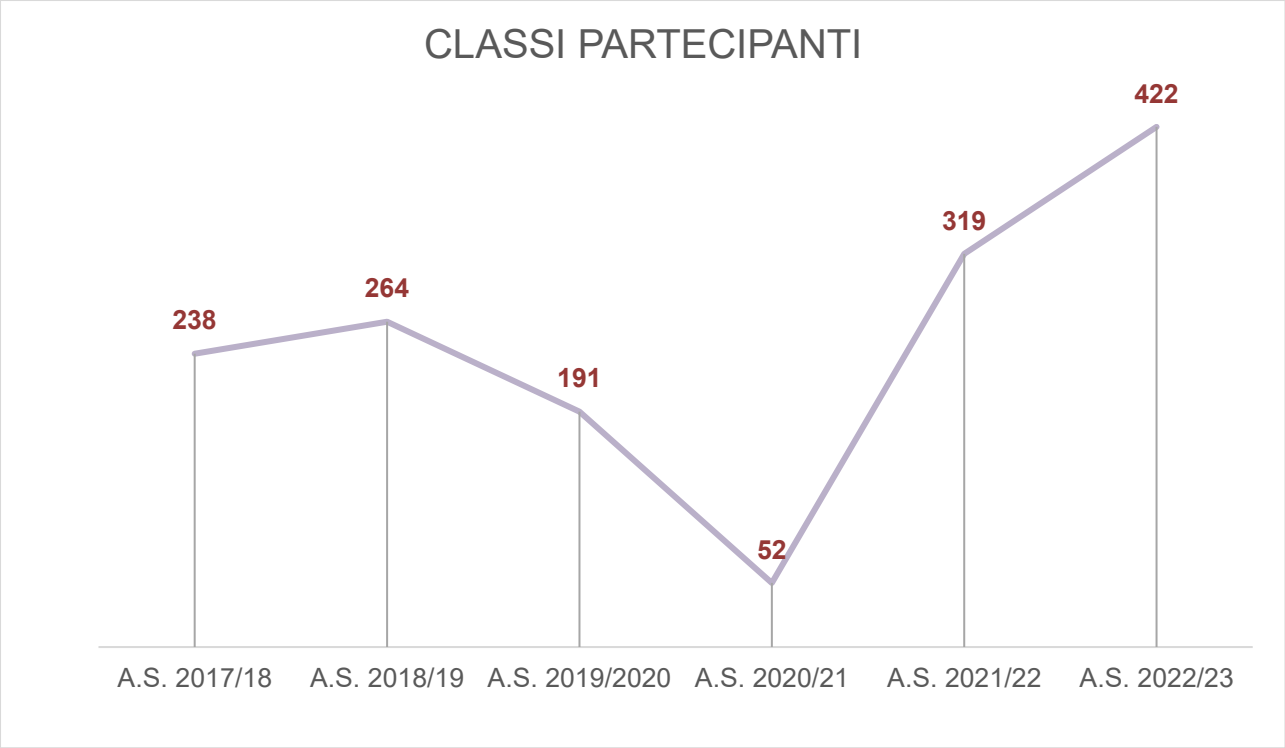
Mostre Temporanee in sede - Attività

I dati sottostanti indicano il numero di classi ed il conseguente numero di studenti e studentesse che hanno fruito delle attività destinate alle scuole di ogni ordine e grado proposte dal Dipartimento Educativo.

ANNO SCOLASTICO (sett. 2020 / giu. 2021)	TOT. VISITATORI MOSTRE TEMPORANEE IN SEDE PERIODO A.S.	Nr. CLASSI	Nr. STUDENTI	INCREMENTO / DECREMENTO % Nr. STUDENTI	% SU VISITATORI DEL PERIODO A.S.
A.S. 2022/2023	**38.199**	**422**	**7.926**	**+ 26,67 %**	**20,75%**
A.S. 2021/2022	29.802	319	6.257	+ 537,81	21%
A.S. 2020/2021	7.447	52	981	- 73,95%	13,17%
A.S. 2019/2020	12.484	191	3.766	- 12,52%	30,2%
A.S. 2018/2019	21.637	264	4.305	+ 9,62%	19,9%
A.S. 2017/2018	22.731	238	3.927	+ 84,53	17,28%
A.S. 2016/2017	22.317	166	2.128	- 34,96%	9,6%
A.S. 2015/2016	25.710	150	3.272	+ 166,01%	13%
A.S. 2014/2015	7.964	46	1.230	+ 0,08%	15%
A.S. 2013/2014	6.434	59	1.229	- 62,06%	19%
A.S. 2012/2013	9.898	151	3.240	-	33%

Nell'anno scolastico 2022/2023 la percentuale d'incremento di gruppi scuola rispetto al solo anno scolastico precedente è pari a oltre il 26%. Il numero di studenti di ogni ordine e grado corrisponde a oltre il 20% del numero dei visitatori.
Si segnala che per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 sono state applicate le misure richieste dallo stato di emergenza Covid, terminate il 31 marzo 2022 (DL 24/2022 coordinato con la legge di conversione n.52/2022).

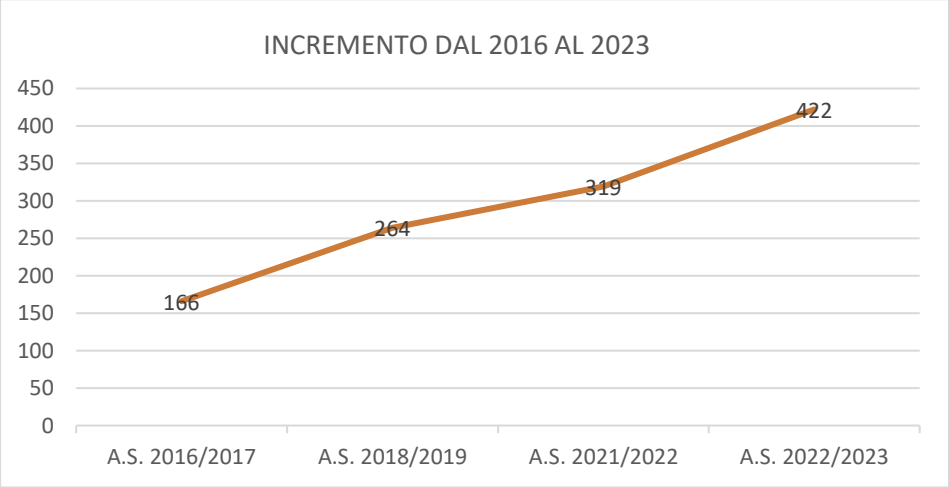
Da un'analisi dei dati si evince un incremento significativo.



Se si isola il periodo pandemico, la crescita esponenziale del numero dei gruppi scuola presenti negli ultimi sei anni scolastici è del 12% annua; con un incremento percentuale dall'anno scolastico 2017/18 all'anno scolastico 2022/2023 di oltre il 100%

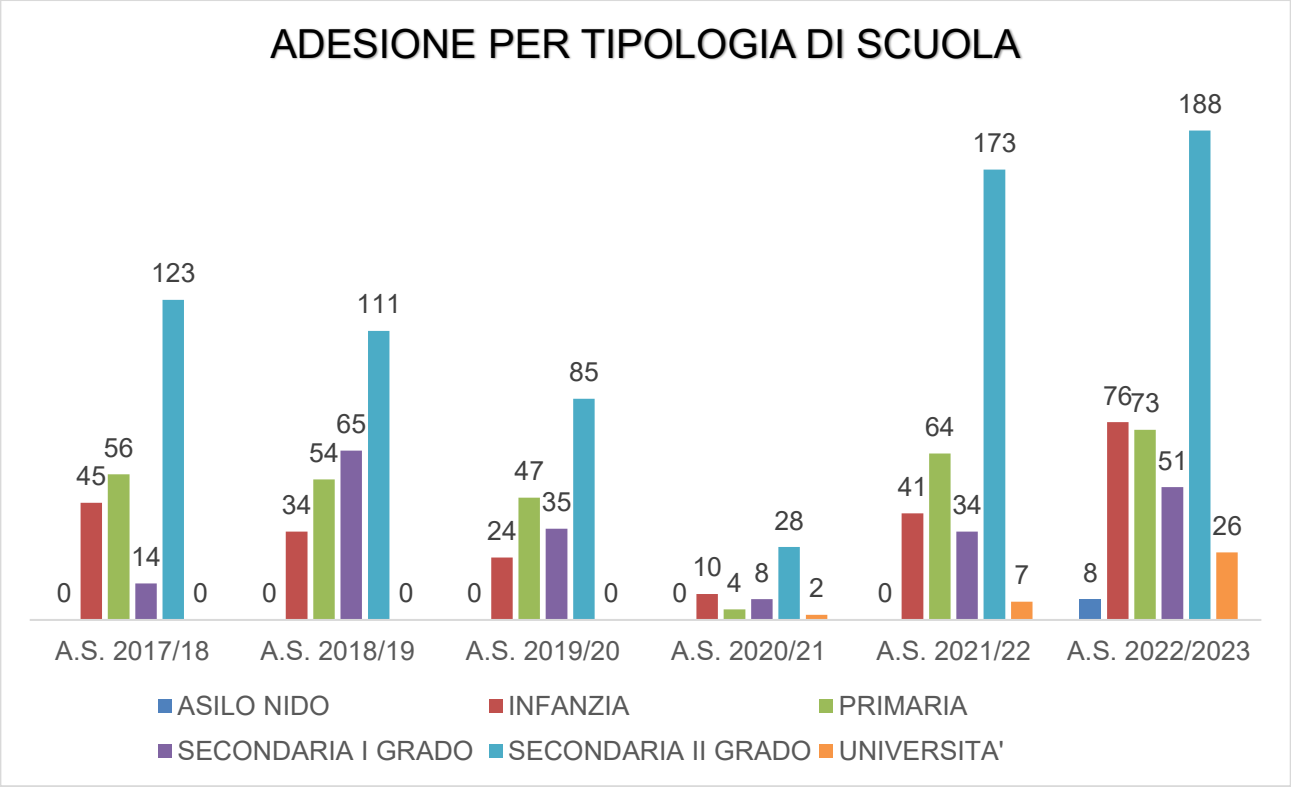
Tale incremento è attribuibile allo sviluppo di progettualità che cercano costantemente di incontrare le istanze espresse dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole con una modalità di lavoro multidisciplinare costruita anche attraverso il dialogo con i docenti di riferimento.

Di seguito viene illustrato questo sviluppo.



Oltre al numero totale di classi per anno scolastico, si analizza l'adesione alle attività per ordine e grado di scuola. Vengono presi in considerazione i dati a partire dal 2018, ovvero da quando viene annullata la distinzione tra Collezione Permanente e Mostre Temporanee e i programmi educativi sono riprogettati in funzione degli allestimenti temporanei.

A.S. TIPOLOGIA	2017 / 2018	2018 / 2019	2019 / 2020	2020 / 2021	2021 / 2022	**2022 / 2023**	TOT. 6 ANNI
ASILI NIDO	0	0	0	0	0	**8**	8
INFANZIA	45	34	24	10	41	**76**	230
PRIMARIA	56	54	47	4	64	**73**	298
SEC. I°	14	65	35	8	34	**51**	207
SEC. II°	123	111	85	28	173	**188**	708
UNIVERSITA'	NR	NR	NR	2	7	**26**	35
TOTALE	238	264	191	52	319	**422**	1.486



Dal grafico si evince l'ingresso di nuovi pubblici (fascia 0-3 e Università) per il cui coinvolgimento si è deciso di sviluppare una progettualità dedicata.
Anche l'andamento dell'affluenza dei gruppi scolastici è cresciuto in concomitanza alle proposte di mostra legate alla "Trilogia della materia". Questo si evidenzia, a titolo esemplificativo, nell'incremento percentuale del numero di classi della Scuola Secondaria di II grado, pari al 69,37%

Si segnala che i dati relativi agli ingressi scolastici sono resi per anno scolastico (settembre-maggio).

VISITE PRECOGNITIVE PER DOCENTI
Attività periodica

Il Dipartimento Educativo per ciascun progetto espositivo, organizza delle visite dedicate ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Queste attività hanno gli obiettivi di illustrare le proposte e di fornire degli strumenti per un confronto aperto che consenta la costruzione di un'alleanza educativa, consolidando relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità.
7 appuntamenti nel corso del 2023
236 persone partecipanti (il 60,18% delle/dei docenti partecipanti ha poi portato classi dell'istituto in visita)

CORSI STEAM PER INSEGNANTI E DOCENTI
Nuova proposta

Il Dipartimento Educativo della GAMeC, ha ideato due percorsi atti a coniugare l'educazione museale con la formazione per docenti attraverso percorsi STEAM. Il fine di tali pratiche è quello di sostenere l'acquisizione da parte degli educatori delle conoscenze e delle competenze necessarie per costruire occasioni di insegnamento e apprendimento al di fuori dell'aula scolastica.
L'approccio STEAM favorisce percorsi innovativi in un'ottica interdisciplinare, incentivando nuovi sguardi e prospettive di innovazione progettuale e valutativa.
Ogni percorso è stato progettato per un numero massimo di 14 persone.

Corso 1: Uno (realtà), nessuno (vuoto), centomila (smaterializzazione): STEAM il museo conta
Destinatari: Insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria
Articolazione: 4 incontri da 2 ore in museo + 12 ore di attività individuale a carattere esperienziale
Dal 11/03/2023 al 15/04/2023
14 persone partecipanti

Corso 2: Il patrimonio artistico come sistema geometrico dell'approccio STEAM.
Destinatari: Docenti Scuola Secondaria I e II grado.
Articolazione: 4 incontri da 2 ore in museo + 12 ore di attività individuale a carattere esperienziale.
Dal 09/03/2023 al 27/04/2023
14 persone partecipanti

Nel 2023 non sono stati progettati e/o richiesti percorsi online dalle scuole.

BAMBINI, BAMBINE E FAMIGLIE

Il Dipartimento Educativo della GAMeC per coinvolgere le famiglie i bambini e le bambine propone percorsi che non si limitano a trasferire conoscenze, ma pongono domande, sviluppano strategie e mobilitano talenti attraverso esperienze significative con passaggi dal sapere al saper fare. Un'occasione per conoscere le opere esposte ed il museo, ma anche un tempo dedicato alla sperimentazione condivisa, alla manualità e alla scoperta.
A seconda delle attività proposte il numero massimo per le iscrizioni va da 15 a 25 persone.
Di seguito vengono riassunte le principali proposte calendarizzate periodicamente dal museo. Il report non comprende le attività richieste dalle singole famiglie (visite private, compleanni, laboratori, ecc.).

VISITA GUIDATA FAMIGLIA
Attività periodica

In occasione delle mostre temporanee adulti, bambini e bambine vengono accompagnati alla scoperta delle esposizioni e delle opere d'arte attraverso una narrazione ricca di contenuti adatti a tutte le età. I percorsi sono un'occasione di condivisione e consentono a tutte le persone partecipanti di indagare se stesse, di scoprire nuovi punti di vista e di trovare molteplici significati attraverso la relazione con l'arte e con l'altro.
Attività gratuita a numero chiuso su prenotazione / biglietto a pagamento.
7 appuntamenti nel corso del 2023
192 persone partecipanti (19 persone in media ad appuntamento +12, 14% rispetto al 2022)

KIDS LAB
Nuova proposta

Laboratori differenziati per età, dai 4 ai 6 anni e dai 7 agli 11 anni. Percorsi per scoprire le mostre temporanee sperimentando con diversi materiali e attraverso varie pratiche.
Attività gratuita a numero chiuso su prenotazione.

8 appuntamenti nel corso del 2023
101 persone partecipanti (12 persone in media ad appuntamento)

BABY ART TOUR
Attività periodica

Percorsi dedicati alle famiglie con bambini e bambini da 0 a 3 anni. Attività progettate per incoraggiare la frequentazione del museo e individuarlo come luogo di scoperta ed esperienza.
Attività gratuita a numero chiuso su prenotazione.
12 appuntamenti
167 persone partecipanti (15 persone in media ad appuntamento + 25% rispetto al 2022)

DI-SEGNI
Nuova proposta

Lettura animata di albi illustrati in italiano e in Lingua dei Segni Italiana per scoprire le mostre. Dedicato alle famiglie con bambine e bambini dai 4 agli 11 anni. L'attività è accessibile a persone sorde.
Attività è in parte sostenuta dal LIONS Club Bergamo Le Mura.
Attività gratuita a numero chiuso su prenotazione.
5 appuntamenti
81 persone partecipanti (16 persone in media ad appuntamento)

SOTTO I RAMI
Nuova proposta

Laboratorio per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni a cura di Luci su Marte
Progetto appositamente pensato per mettere in dialogo i partecipanti con le opere della mostra Home dell'artista Vivian Suter; un'occasione per esplorare in forma ludica i possibili rimandi tra segno grafico e danza.
Attività sostenuta dal LIONS Club Bergamo Le Mura.
Attività gratuita a numero chiuso su prenotazione.
1 appuntamento
14 persone partecipanti

Rispetto al 2022 l'offerta di attività per la fascia 0-11 anni si è ampliata e diversificata.
Nel 2022 il format Artoteca aveva raggruppato diverse esperienze per questo target coinvolgendo in totale 249 bambine e bambine in attività gratuite al di fuori di contesti scolastici o organizzati.
Nel 2023 l'offerta varia si è rivelata funzionale al raggiungimento di un maggior numero di obiettivi generando di conseguenza anche un aumento della partecipazione rispetto agli anni precedenti.

THE MUSEUM IS PRESENT 2023

Dal 12 giugno al 28 luglio e dal 28 agosto all'8 settembre
Attività estive dedicate alle bambine e ai bambini dai 6 agli 11 anni in collaborazione con Accademia Carrara. I due musei cittadini propongono alle famiglie un calendario ricco di attività rispondendo insieme, in nome della propria funzione educativa e sociale, alla chiamata del Comune di Bergamo e alle esigenze dei cittadini e delle cittadine. Gli educatori e le educatrici museali lavorano con competenza attraverso proposte capaci di stimolare l'inventiva di ciascun partecipante con lo scopo di fare dell'arte uno strumento di crescita e di relazione con gli altri.
Iniziativa a pagamento (€ 140,00 quota settimanale intera giornata).
n. partecipanti edizione 2023 – 307 (media iscrizioni a settimana +29,36%)

ANNO	N. SETTIMANE	N. PERCORSI	N. ISCRIZIONI
2020	7	6/7 percorsi attivati	105
2021	9	17/18 percorsi attivati	274
2022	8	8/8 percorsi attivati	211
2023	**9**	**9/9 percorsi attivati**	**307**

Nel 2023 non sono state attivate proposte online per famiglie, bambini e bambine.

PUBBLICO ADULTO

Oltre ai percorsi per i più piccoli e per le loro famiglie, il museo, attraverso l'attività del Dipartimento Educativo si propone come luogo di apprendimento permanente informale per il pubblico adulto che per scelta aderisce alle attività proposte.
A seconda delle attività proposte il numero massimo per le iscrizioni va da 15 a 25 persone.

DOMENICA AL MUSEO
Attività periodica

Visite guidate gratuite per condurre il pubblico generico alla scoperta delle mostre. L'iniziativa è stata accolta in modo favorevole, tutti gli appuntamenti hanno raggiunto il numero massimo di iscritti, in alcune date sono stati organizzati dei doppi turni di visita.
Iniziativa gratuita, biglietti d'ingresso a pagamento.
13 appuntamenti nel 2023
267 persone partecipanti (22 persone in media ad appuntamento + 4,7% rispetto al 2022)

VISITE GUIDATE PER STUDENTI UNIVERSITARI
Nuova proposta

Un ciclo di visite guidate dedicate a studentesse e studenti universitari per scoprire la mostra Salto nel Vuoto. Arte al di là della materia. Ciascun appuntamento ha approfondito una delle tre sezioni della mostra: Vuoto, Flusso, Simulazione.
Iniziativa gratuita, biglietti d'ingresso a pagamento.
3 appuntamenti
42 persone partecipanti
Il coinvolgimento di figure professionali esterne al mondo dell'arte contemporanea per la conduzione di percorsi di approfondimento legate alle mostre è stato promosso da GAMeC in diverse occasioni, e si è rilevato un prezioso strumento di dialogo e conoscenza capace di raccontare quanto la ricerca artistica sia parte della vita della collettività e presenti molteplici punti di contatto con numerose discipline.
Seguono tre iniziative di coprogettazione dedicate al pubblico adulto.

3 VOCI PER SALTO NEL VUOTO

In occasione della mostra *Salto nel vuoto. Arte al di là della materia*, caratterizzata da un percorso espositivo articolato in 3 sezioni, il Dipartimento Educativo ha proposto un ciclo di visite guidate condotte da un'educatrice museale in dialogo con professionisti in altre materie, che hanno dato chiavi di lettura inedite.
Attività sostenuta da Fondazione Dalmine
Attività gratuita
6 appuntamenti
108 persone partecipanti (18 persone in media ad appuntamento)

VISITE IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA
Attività periodica

Visite guidate in lingua dei segni italiana condotte da mediatrici culturali del percorso di formazione The Blank LISten Project.
Attività gratuita
2 appuntamenti
25 persone partecipanti (-24% rispetto al 2022)

VISITA NARRATIVO-SENSORIALE
Attività periodica

Un percorso appositamente progettato per i visitatori con disabilità visiva, ma aperto a tutti. L'itinerario narrativo e tattile, pensato per il superamento delle barriere sensoriali e di comunicazione, si sviluppa nelle sale del museo e offre la possibilità di esplorare le opere in modo diverso.
Il percorso è sostenuto da LIONS Club Bergamo le Mura ed è in collaborazione con Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.
Attività gratuita
2 appuntamenti, 35 persone partecipanti

ALTRI PERCORSI

ART ACADEMY – ARCHITETTURA
Attività periodica

Terza edizione di Art Academy, la piattaforma online nata per incentivare il dialogo con il pubblico appassionato d'arte e dedicata alla formazione di persone giovani e adulte.
Il corso ha proposto cinque incontri di avvicinamento ai temi dell'architettura, condotti da diversi relatori e relatrici, dando conto dell'eterogeneo universo espressivo del contemporaneo per leggere e interpretare i luoghi che ospitano la nostra esistenza.
Iniziativa online a pagamento (€ 75,00 - € 60,00 - € 40,00)
5 appuntamenti
41 persone iscritte (+13,88% rispetto all'edizione 2022)

GAMeC PER IL CARCERE – Attraversameti_LAB
Progetto annuale

Dal 2006 la GAMeC ha intrecciato una preziosa e solida relazione con la Casa Circondariale di Bergamo che ha consentito negli anni di sviluppare importanti progetti a supporto dei principi cardine dell'Istituto, che hanno lo scopo di portare i detenuti verso un processo di revisione critica, in aderenza alla funzione risocializzante della pena (art 27. Cost.). L'obiettivo dei Servizi Educativi è quello di far conoscere il museo e il mondo dell'arte, intesi come agorà di pensiero critico e spazio per l'attivazione di nuovi scenari di senso dell'esistenza di ciascuno.
Nel 2023 il progetto ha previsto due cicli di incontri condotti da educatrici museali tra il museo e la Casa Circondariale: uno dedicato alle persone detenute e articolato in sei laboratori e un secondo costituito da quattro appuntamenti rivolti a giovani cittadine e cittadini di Bergamo e provincia.
Attraversamenti_LAB è stato un percorso volto a esplorare le tematiche del confine, della comunità e dell'identità attraverso le opere dell'artista libanese Ali Cherri e per raccontarsi e raccontare attraverso l'arte, connettendo la realtà del carcere co la comunità, impiegando il linguaggio artistico come strumento di mediazione e il museo come luogo d'incontro.
Percorso gratuito sostenuto dal finanziamento dalla Signora Angiola Scandella Del Monte.
Persone partecipanti 33

LABORATORI DI AVVICINAMENTO ALL'ARTE CONTEMPORANEA PER CTE – CENTRI TUTTE LE ETÀ DEL COMUNE DI BERGAMO
Nuova proposta

Quattro percorsi da tre incontri l'uno, pensati per conoscere in modo originale le mostre e scoprire i linguaggi di alcuni grandi artisti del Novecento. Le educatrici museali hanno accompagnato i partecipanti in un'attività esplorativa, stimolando una diversa lettura delle opere e attivando discussioni attorno a temi importanti.
Percorso richiesto e sostenuto da Anteas Bergamo
4 percorsi massimo 15 persone a gruppo
60 persone partecipanti

PRATICHE CLINICHE E PRATICHE ARTISTICHE
Progetto annuale richiesto e sostenuto dall'ASST Papa Giovanni XXIII

Gli obiettivi del corso sono molteplici:
- Promuovere il benessere dell'operatore sanitario sul luogo di lavoro attraverso l'immersione nell'esperienza artistica;
- contribuire al recupero/potenziamento del significato profondamente relazionale delle pretiche cliniche;
- affinare capacità di osservazione negli operatori sanitari attraverso l'esercizio guidato di contemplazione delle opere d'arte.

Il progetto formativo rientra nella programmazione 2023 del Programma Workplace Health Promotion (luogo di lavoro che promuove salute), programma previsto dall'Unione Europea, successivamente recepito da Regione Lombardia e da ATS Bergamo. L'iniziativa si inserisce nelle buone pratiche dell'area 6 Benessere del Manuale WHP ed.2017 ATS Bergamo. Il progetto è stato richiesto a GAMeC dopo la buona riuscita delle prime tre edizioni e dopo le richieste del personale sanitario di proseguire in tale direzione.
Il tema scelto per l'edizione 2023 è stato il colore. Il corso si è svolto in 5 incontri da due ore l'uno presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII, a conclusione della formazione frontale le persone iscritte sono state accompagnate in museo con una visita guidata.
Persone iscritte: 110

Signori Soci,
nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare:

- la relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione;
- il bilancio di esercizio 2023, costituito da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Rendiconto sulla gestione e nota integrativa, che evidenzia nel suo complesso un risultato gestionale positivo di Euro 8.220 così come presentato dal Consiglio Direttivo nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Ing.
Alberto Barcella

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

>> STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A) Crediti v/ass.ti per vers.to quote	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) altre	2.231	3.586	-1.355
Totale	*2.231*	*3.586*	-1.355
II - Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e attrezzature	42.497	28.208	14.289
Totale	*42.497*	*28.208*	14.289
III - Immobilizzazioni finanziarie			
3) altri titoli	0	0	0
Totale	*0*	*0*	0
Totale immobilizzazioni	**44.728**	**31.794**	**12.934**
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, suss. e di consumo	3.062	5.913	-2.851
Totale	*3.062*	*5.913*	-2.851
II - Crediti			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	180.071	25.375	154.696
2) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	279.233	127.830	151.403
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
5.bis) crediti tributari			
- erario c/ritenute subite	325		
- altri crediti tributari	467		
III - Attività finanziarie non immobilizzate			
6) altri titoli			
- depositi vincolati	302.000		
Totale	*762.096*	*153.205*	*608.891*
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	946.773	1.357.880	-411.107
2) assegni			0
3) denaro e valori in cassa	2.090	805	1.285
4) altri	0	0	0
Totale	*948.863*	*1.358.685*	*-409.822*
Totale attivo circolante	**1.714.021**	**1.517.803**	**196.218**
D) Ratei e risconti			
- risconti attivi	96.122	69.334	26.788
- ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti	**96.122**	**69.334**	**26.788**
TOTALE ATTIVO	**1.854.871**	**1.618.931**	**235.940**
CONTI D'ORDINE			
Beni c/o terzi	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**0**	**0**

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A) Patrimonio netto			
I - Patrimonio libero			
1) Risult. gest. esercizio in corso	8.220	507	7.713
2) Risult. gest. esercizio precedente	507	17.803	-17.296
3) Riserva utili esercizi precedenti	208.127	190.324	17.803
4) Riserva da arrotondamento	0	0	0
Totale	*216.854*	*208.634*	8.220
II - Fondo di dotazione dell'ente	*52.000*	*52.000*	0
III - Patrimonio vincolato	*0*	*0*	0
Totale patrimonio netto	**268.854**	**260.634**	**8.220**
B) Fondi per rischi e oneri	**652.908**	**416.404**	236.504
C) TFR lavoro subordinato	**146.067**	**135.757**	**10.310**
D) Debiti			
1) debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	*0*	*0*	0
7) debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	224.768	183.904	40.864
Totale	*224.768*	*183.904*	40.864
12) debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	141.863	42.942	98.921
Totale	*141.863*	*42.942*	98.921
13) debiti ist. Previd. e sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.108	14.872	-764
Totale	*14.108*	*14.872*	-764
14) altri			
- debiti verso il personale	14.833	18.166	-3.333
- altri	7.532	15.078	-7.546
Totale	*22.365*	*33.244*	*-10.879*
Totale debiti	**403.104**	**274.962**	**128.142**
E) Ratei e risconti			
- risconti passivi	322.831	494.682	-171.851
- ratei passivi	61.107	36.492	24.615
Totale ratei e risconti	**383.938**	**531.174**	-147.236
TOTALE PASSIVO	**1.854.871**	**1.618.931**	**235.940**
CONTI D'ORDINE			
Beni c/o terzi	**0**	**0**	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**0**	0

>> RENDICONTO DI GESTIONE

ONERI	2023	2022	Variazione
1) Oneri da attività tipiche			
1.1) Materie prime suss di cons. e merci	9.375	26.323	-16.948
1.2) Servizi	1.588.336	554.829	1.033.507
1.3) Godimento beni di terzi	24.848	4.688	20.160
1.5) Oneri diversi di gestione	65.848	13.881	51.967
1.6) Sopravvenienze passive	2.640	1.475	1.165
Totale oneri da attività tipiche	**1.691.047**	**601.196**	**1.089.851**
2) Oneri prom. e di raccolta fondi			0
3) Oneri da attività connesse			
3.1) Materie prime suss di cons. e merci	11.127	8.146	2.981
3.2) Servizi	33.695	24.840	8.855
3.3) Godimento beni di terzi	0	0	0
3.4) Ammortamenti	0	0	0
3.5) Oneri diversi di gestione	2.558	1.417	1.141
3.6) Sopravvenienze passive	6.345	6.981	-636
Totale oneri da attività connesse	**53.724**	**41.384**	**12.340**
5) Oneri straordinari	0	0	0
6) Oneri di supporto generale			
6.1) Materie prime	0	40	-40
6.2) Servizi	434.496	423.588	10.908
6.3) Godimento beni di terzi	10.635	10.228	407
6.4) Ammortamenti	12.046	11.786	260
6.5) Oneri diversi di gestione	6.218	5.843	375
6.6) Oneri finanziari e patrimoniali	6	95	-89
6.7) Sopravvenienze passive	1.091	9.990	-8.899
Totale oneri di supporto generale	**464.493**	**461.570**	**2.923**
Imposte di competenza	**123.935**	**29.643**	**94.292**
TOTALE ONERI	**2.333.199**	**1.133.793**	**1.199.406**
Risultato gestionale	8.220	507	**7.713**
TOTALE A PAREGGIO	**2.341.419**	**1.134.300**	**1.207.119**

PROVENTI	2023	2022	Variazione
1) Proventi da attività tipiche			
1.1) Da contributi su progetti	166.587	23.000	143.587
1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0	0
1.3) Da soci ed associati	1.052.823	667.000	385.823
1.4) Da non soci	449.500	180.665	268.835
1.5) Altri proventi	1.491	0	1.491
1.6) Sopravvenienze attive	52.494	15.645	36.849
Totale proventi da attività tipiche	**1.722.895**	**886.310**	836.585
2) Proventi da raccolta fondi	0	0	0
3) Proventi da attività connesse			
3.1) Da contributi su progetti	17.516	0	17.516
3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-	0
3.3) Da soci ed associati	0	0	0
3.5) Altri proventi	558.590	208.245	350.345
3.6) Rimanenze finali di cataloghi e merchand.	3.062	5.913	-2.851
3.7) Da vendita cataloghi e merchand.	25.831	21.376	4.455
3.8) Sopravvenienze attive	779	11.507	-10.728
Totale proventi da attività connesse	**605.779**	**247.041**	**358.738**
4) Proventi finanziari e patrimoniali			
4.1) Da depositi bancari e titoli	1.269	47	1.222
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**1.269**	**47**	**1.222**
5) Proventi straordinari			
5.1) Sopravvenienze attive	11.422	795	10.627
5.2) Arrotondamenti e abbuoni attivi	24	25	-1
5.3) Utili attivi su cambi	1	67	-66
5.5) Rimborsi vari	-	15	-15
Totale proventi straordinari	**11.475**	**902**	**10.573**
6) Altri proventi			
6.4) altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale altri proventi	**0**	**0**	**0**
TOTALE PROVENTI	**2.341.419**	**1.134.300**	**1.207.119**

>> NOTA INTEGRATIVA

Oggetto sociale

L'Associazione, nel corso dell'assemblea del 12 maggio 2021, ha deliberato di apportare alcune modifiche allo statuto sociale. In conseguenza di dette modifiche, a decorrere dalla medesima data, l'Associazione non riveste più la qualifica di ONLUS, ma resta Ente non commerciale la cui missione è tutelare e promuovere il patrimonio artistico pubblico, inerente l'arte moderna e contemporanea, di proprietà del Comune di Bergamo.

Determinazione delle imposte dirette e deducibilità fiscali

L'Ente determina l'Imposta sul Reddito delle Società ai sensi dell'art. 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, nr. 917. Determina altresì l'IRAP in base al disposto dell'art. 10 DPR 446 del 1997.

ART BONUS
La legge 29 luglio 2014, n. 106, nell'ambito delle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ha introdotto all'art. 1 – ART BONUS, un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, previste dalla norma in commento, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.
Il credito d'imposta, fruibile in 3 anni, spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate.
In relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali sono previsti dei limiti massimi differenziati di spettanza del credito d'imposta: per le persone fisiche e gli enti non commerciali il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti del 1% del reddito imponibile; per i soggetti titolari di reddito d'impresa ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciale il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Per i soggetti IRES, è inoltre possibile sostenere la GAMeC tramite contratti di sponsorizzazione e in quel caso il costo sostenuto è interamente deducibile ai fini IRES e IRAP.

Contenuto e forma

Il rendiconto annuale, costituito da stato patrimoniale, rendiconto della gestione e nota integrativa, è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.
In questa sede si segnala che il rendiconto annuale è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrata ed interpretata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri emanate per le aziende non profit.
Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio e nel precedente risultavano di valore pari a zero.
La revisione del bilancio è stata effettuata dal revisore dei conti dell'Associazione.

Immobilizzazioni immateriali	Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto del relativo ammortamento accumulato. L'aliquota di ammortamento annua utilizzata è la seguente: Altre immob. immateriali 20%
Immobilizzazioni materiali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati per quote costanti secondo le aliquote ordinarie previste dal D.M. 29 ottobre 1974 e dal D.M. 31 dicembre 1988; tali aliquote, ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni, nel primo anno di entrata in esercizio dei beni sono ridotte del 50%. In particolare sono state applicate le seguenti aliquote: Macchine d'ufficio elettroniche, 20%; Attrezzature allestitive, 15%; Attrezzature audiovisive, 15%; Attrezzature, 15%
Immobilizzazioni finanziarie	Il saldo di tale voce risulta pari a zero non sussistendo immobilizzazioni finanziarie alla data di predisposizione del bilancio.
Rimanenze	Il magazzino è stato valutato, in ottemperanza al disposto dell'art. 92 del D.P.R. 917/86 e sempre nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, con il metodo del costo specifico.
Crediti e debiti	I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo determinato quale differenza tra il valore nominale degli stessi e la stima del rischio di inesigibilità dei crediti in sofferenza. I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di estinzione.
Ratei e risconti	I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
Altri fondi per rischi e oneri	Tale voce accoglie gli accantonamenti stimati sulla base dei debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.
Imposte	Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.
Oneri	Sono esposti in bilancio, con separata indicazione di quanto correlato all'esercizio delle attività tipiche e di quanto riguardante lo svolgimento di attività connesse, secondo i principi di prudenza e di competenza economica e temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Proventi

Sono esposti in bilancio, con separata indicazione di quanto correlato all'esercizio delle attività tipiche e di quanto riguardante lo svolgimento di attività connesse. Nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza economica i proventi derivanti da donazioni libere per contributi su progetti, da contratti con enti pubblici, o da erogazioni da associati sono contabilizzati quando viene acquisito il diritto al ricevimento e definito il loro ammontare; tale momento normalmente coincide con la data d'incasso. Gli altri componenti positivi sono contabilizzati al momento della loro maturazione secondo i principi di prudenza e competenza economica e temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Il contributo del Comune di Bergamo, socio fondatore dell'Associazione, è stato classificato alla voce "Da soci e associati" tra i proventi istituzionali, tenuto conto dell'articolo 16 della convenzione stipulata in data 7 luglio 2016, atto a rogito Notaio Jean-Pierre Farhat di Bergamo – Rep. n. 189676/63809, in base al quale "in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale del Comune, l'Associazione propone al Comune stesso, che terrà conto dell'andamento della spesa storica […] il contributo da trasferire all'Associazione per la copertura degli oneri delle iniziative culturali programmate…".

Le donazioni di servizi da parte di terzi o, anche, di componenti della struttura organizzativa aziendale, qualora esista la possibilità di attendibile misurazione del valore normale, vengono rilevati come proventi da liberalità e, corrispondentemente, come costi per l'utilizzo del servizio, in modo da consentire di rappresentare in maniera chiara e veritiera l'attività operativa aziendale. Qualora non esista la possibilità di attendibile misurazione del valore normale, nel commento formulato in nota integrativa in sede di analisi della voce "Proventi", viene fornita indicazione di detti proventi da liberalità.

Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

Salvo esplicita indicazione i principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli applicati negli esercizi precedenti.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

Tutte le altre voci rispettano il criterio della competenza.

I più importanti principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio vengono descritti nel seguito.

Analisi dello stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.231.
Si tratta del costo, in corso di ammortamento, sostenuto per l'acquisto del software per la gestione amministrativa e del costo sostenuto per la realizzazione del nuovo sito internet.

B II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 42.497.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

C I - Rimanenze

Le giacenze di magazzino esposte in bilancio al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 3.062 (Euro 5.913 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Cataloghi	*Euro*
Christian Frosi	803
Home - Vivian Suter	1.699
Salto nel Vuoto	560
Totale	***3.062***

C II – Crediti

I crediti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di 2.489 Euro di depositi cauzionali, ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 762.097 (Euro 153.205 al 31 dicembre 2022). Essi si riferiscono a:

	2023
1) crediti verso clienti	
- Clienti nazionali	178.452
- Clienti esteri	-
- Fatture da emettere	1.619
Totale crediti verso clienti	**180.071**
2) crediti verso altri	
- Crediti diversi	268.681
- Crediti v/erario e enti previdenziali	467

- Crediti v/Musei Lombardia	-
- Crediti v/GAMeC Cafè	-
- Crediti v/Booking	-
- Crediti v/MIDA	226
- Crediti v/Visit Bergamo	-
- Depositi Cauzionali	2.489
- Note di accredito fornitori da ricevere	7.370
Totale crediti verso altri	**279.233**

	Euro
5.bis) crediti tributari	
- Crediti Ires	-
- Erario ritenute subite	325
- Erario imposta sost rivalut TFR	467
- Crediti Irap	-
Totale crediti triburari	**792**
Attività finanziarie non immobilizzazioni	
- deposito vincolato BPER	200.000
- deposito vincolato INTESA	102.000
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	**302.000**
Totale	**762.097**

I crediti diversi di importo pari a Euro 279.233 risultano così composti:

crediti diversi	
- Contributi da ricevere Comune PAR	6.500
- Contributi da ricevere ProHelvetia	17.917
- Contributo da ricevere Italian Council	59.185
- Contributi da ricevere Art Bonus	182.500
- Altri	2.579
	268.681

Dal 2015 GAMeC aderisce al circuito Abbonamento Musei Lombardia che consente, ai possessori dell'abbonamento, l'ingresso gratuito illimitato alle mostre in corso. La società che gestisce questa card riconosce, per ogni ingresso gratuito, il 40% del biglietto relativo.

C IV - Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 948.863 (Euro 1.358.684 al 31 dicembre 2022). Da segnalare che parte delle disponibilità liquide è stata vincolata a breve termine con operazioni di time deposit al fine di migliorare il rendimento della

gestione finanziaria del capitale circolante.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro	*2023*
1) depositi bancari e postali	
BPER BANCA c/c 42560817 (ex c/c n. 72342)	903.790
UBI Banca c/c n. 72388	-
BPER BANCA c/c 42560863 (ex c/c n. 72617)	8.062
BPER BANCA c/c 42561200 (ex c/c n. 74227)	33.236
INTESA SAN PAOLO c/c 67458	549
Carta di credito prepagata UBI Banca	1.136
Conto postale	-
Totale	**946.773**
2) denaro e valori in cassa	
Denaro in cassa	1.397
Denaro in cassa da biglietteria GAMeC	693
Denaro in fondo cassa biglietteria GAMeC	-
Totale	**2.090**
Totale disponibilità liquide	**948.863**

In questa sede si segnala che l'Associazione intrattiene rapporti di conto corrente con due differenti istituzioni bancarie per mantenere separata la gestione delle somme correlate alla costituzione del Patrimonio Associativo dalle spese correnti, nonché per consentire una separazione dei poteri di firma attraverso una differente attribuzione delle deleghe ad operare sui conti correnti.

D) Ratei e risconti

Ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 96.122 (Euro 69.334 al 31 dicembre 2022), e si riferiscono a risconti attivi (ratei attivi non presenti nell'esercizio), determinati in base al criterio della competenza temporale.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei risconti attivi, esposti nello stato patrimoniale, relativi a spese già sostenute per l'anno 2024:

	Euro
Spese assicurative	673
Costi mostre	88.097
Canoni servizi internet e mail	478
Costi generali	6.874
Totale risconti attivi	**96.122**

Non sussistono, al 31 dicembre 2023 ratei e risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

Passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2022 a Euro 260.634 (Euro 260.127 al 31 dicembre 2021) e si riferisce a:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
I – Patrimonio libero			
1) Risultato gestionale esercizio in corso	8.220	507	7.713
3) Riserva utili esercizi precedenti	208.634	208.128	506
Totale patrimonio libero	***216.854***	***208.634***	***8.220***
II – Fondo di dotazione dell'ente			
- Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000	-
Totale fondo di dotazione dell'ente	***52.000***	***52.000***	***-***
Totale Patrimonio netto	**268.854**	**260.634**	***8.220***

La variazione di periodo è imputabile al risultato gestionale conseguito nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023, il *Fondo di dotazione* dell'ente, è così composto:

	Euro
Comune di Bergamo	25.823
Dalmine S.p.A.	25.823
Incremento Ass. Soci 21.12.2016	354
Totale Patrimonio associativo	**52.000**

B) Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri è stato movimentato durante il 2023 a fronte del sostenimento dei costi per il quale era stato creato e per un nuovo accantonamento relativo ai costi da sostenere per il trasferimento nella nuova sede oltre che per nuovi accantonamenti per oneri futuri,

Al 31 dicembre 2023 i fondi rischi e oneri sono così composti:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Fondi rischi e oneri			
1) Costi futuri	279.012	172.507	106.506
2) Costi trasloco nuova sede	368.896	243.896	125.000
Totale Fondi rischi e oneri	***647.908***	***416.403***	**231.506**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2023, i debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammontano a Euro 146.067

(Euro 135.757 al 31 dicembre 2022) come di seguito indicato:

	2023	*2022*
Fondo TFR dipendenti	146.067	135.757
Totale Fondo TFR	***146.067***	***135.757***

D) Debiti

I debiti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 403.103 (Euro 274.963 al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023 non sussistono debiti verso banche.

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 224.768 (Euro 183.904 al 31 dicembre 2022) e risultano così suddivisi:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
- Debiti verso fornitori Italia	62.205	61.195	1.010
- Debiti verso fornitori estero	-	-	-
- Fatture da ricevere	162.563	122.709	39.854
Totale debiti verso fornitori	***224.768***	***183.904***	***40.864***

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 141.863 (Euro 42.942 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a debiti verso Erario per ritenute alla fonte, per IVA e per IRES e IRAP. Nella tabella seguente si fornisce la rappresentazione dettagliata della voce:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
- Erario c/iva	16.644	*1293,56*	15.350
- Debiti vs Erario c/ritenute IRPEF lavor. dip	9.508	9.150	358
- Debiti vs Erario c/ritenute IRPEF lavor. occ	490	367	124
- Er. c/riten. IRPEF lavorat. autonom.	9.084	2.490	6.594
- Er. c/debito imp sost rivalutazione TFR	423		
- IRAP	11.053	14.317	- 3.264
- IRES	94.661	15.326	79.335
Totale debiti tributari	***141.863***	***42.942***	***98.920***

I debiti verso Istituti Previdenziali ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 14.108 (Euro 14.872 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
Debiti verso INPS	13.895	14.740	- 845
Debiti verso Ente Bilaterale	20	24	- 4
Debiti verso Fondo Est	96	108	- 12
Debiti verso INAIL	97	-	97
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	***14.108***	***14.872***	***- 764***

I debiti verso altri ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 22.365 (Euro 33.244 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
- Debiti verso il personale	14.833	18.166	- 3.333
- Altri	7.532	15.079	- 7.547
Totale debiti verso altri	***22.365***	***33.244***	***- 10.880***

E) Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2023 i risconti passivi ammontano a Euro 322.831 (Euro 494.681 al 31 dicembre 2022).

	Euro
Contributi Art Bonus destinati periodi futuri	241.500
Contributo Bando Ministero per progetto Ossidiana	59.431
Altri	21.900
Totale risconti passivi	***322.831***

Al 31 dicembre 2023 sussistono ratei passivi per Euro 61.107 (Euro 36.492 al 31 dicembre 2022) e sono determinati in base al criterio della competenza temporale, come di seguito dettagliati:

Rateo ferie non godute	26.283
Rateo 14ma mensilità	9.390
Rateo INPS su ferie/14ma mensilità	10.434
Altri	15.000
Totale ratei passivi	***61.107***

Analisi del rendiconto della gestione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti nell'ambito della relazione di missione.

Proventi

L'Associazione ha beneficiato nel corso dell'anno delle risorse e dei servizi di seguito elencate, il cui onere è interamente a carico del Comune di Bergamo in base alla convenzione stipulata in data 07 luglio 2016 (atto notaio Jean-Pierre Farhat, N4. 189676 Rep. N. 63809 Racc), sulla base delle precedenti convenzioni ormai scadute: la convenzione stipulata in data 17 settembre 2012 (atto notaio Jean-Pierre Farhat, Nr. 180872 Rep., Nr. 58657 Racc.) e la convenzione stipulata in data 12 ottobre 2000 (atto notaio Antonio Parimbelli, Nr. 78504 Rep., Nr. 27920 Racc.).

Di seguito si fornisce l'elenco di tali liberalità:

- Nr. 3 unità di personale comunale di ruolo in servizio presso la Galleria d'arte Moderna e Contemporanea

- Utilizzo dei locali a uso ufficio siti in via San Tomaso, 53 e dei relativi arredi;
- Utilizzo degli spazi espositivi siti in via San Tomaso, 53;
- Acqua;
- Gas;
- Illuminazione;
- Riscaldamento;
- Spese telefoniche;
- Spese di pulizia locali.

I proventi ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 2.341.419 (Euro 1.134.300 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Euro	*2023*	*2022*	*Variazione*
1) Proventi da attività tipiche	1.722.895	886.311	836.584
3) Proventi da attività connesse	605.779	247.039	358.740
4) Proventi finanziari	1.269	47	1.222
5) Proventi straordinari	11.475	903	10.572
6) Altri proventi	0	0	0
Totale proventi	**2.341.419**	**1.134.300**	**1.207.119**

1) I proventi da *attività tipiche*, che ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 1.722.895 (Euro 886.310 al 31 dicembre 2022), sono così analizzabili:

Euro	*2023*
1) Proventi da attività tipiche	1.722.895
3) Proventi da attività connesse	605.779
4) Proventi finanziari	1.269
5) Proventi straordinari	11.475
6) Altri proventi	0
Totale proventi	**2.341.419**

PROVENTI ATTIVITA' TIPICHE/IST

	Euro
1.1) Da contributi su progetti	
- Contributo ProHelvetia	17.917
- Scandella per carcere	2.800
- Premio Meru - MSHR	27.500
- Contributi da bandi	118.370
Totale	**166.587**
1.2) Da contratti con Enti pubblici	
	0
Totale	**0**
1.3) Da soci ed associati	
- Comune di Bergamo	474.823

- Comune di Bergamo, per *Palazzo della Ragione*	13.000
- Dalmine spa	565.000
Totale	**1.052.823**

1.4) Da non soci	
- Erogazioni liberali	449.500
Totale	**449.500**

1.5) Altri proventi	
- Ricavi da biglietteria, bookshop e attività in mostra	0
- Rimborsi vari	1.491
Totale	**1.491**

1.6) Sopravvenienze attive	
- Sopravvenienze	52.494
Totale	**52.494**

Totale proventi da attività tipiche	**1.722.895**

3) I proventi da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 605.779 (Euro 247.039 al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

	Euro
3.1) Da contributi su progetti	
- LAB 80	11.000
- Fondazione Tenaris Dalmine - Servizi educativi	6.516
Totale	**17.516**

3.2) Da contratti con Enti pubblici	
- Comune di Bergamo	0
Totale	**0**

3.3) Da soci ed associati	
0	0
Totale	**0**

3.4) Da non soci	
- Erogazioni liberali	0
Totale	**0**

3.5) Altri proventi	
- Ricavi da biglietteria	152.247
- Visite guidate e laboratori mostra, corsi e att. didattiche	61.937
- Sponsorizzazione Bonaldi	2.000
- Sponsorizzazioni varie	342.142

- Altri	264
Totale	**558.590**

3.6) Variazione rimanenze

- Rimanenze finali	3.062
Totale	**3.062**

3.7) Da vendite

- Cataloghi	25.384
- Materiale promozionale	447
Totale	**25.831**

3.8) Sopravvenienze attive

- Sopravvenienze	779
Totale	**779**

Totale proventi da attività connesse	**605.779**

4) I proventi *finanziari e patrimoniali* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 1.269 (Euro 47 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Euro	*2023*
- Interessi su titoli	0
- Interessi attivi diversi	6
- Interessi su c/c bancari	1.264
Totale proventi finanziari	**1.269**

5) I proventi *straordinari* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 11.475 (Euro 903 al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Euro	*2023*
- Sopravvenienze attive	11.422
- Arrotondamenti attivi	24
- Abbuoni attivi	1
- Utili attivi su cambi	28
- Rimborsi vari	0
Totale proventi straordinari	**11.475**

6) Non sussistono *altri proventi* al 31 dicembre 2023.

Oneri

Gli oneri ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 2.209.264 (Euro 1.104.150 al 31 dicembre 2022) e sono così suddivisi:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
1) Oneri da attività tipiche	1.691.047	601.196	1.089.851
3) Oneri da attività connesse	53.724	41.384	12.340
6) Oneri di supporto generale	464.493	461.571	2.922
Totale oneri	**2.209.264**	**1.104.150**	**1.105.113**

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

1.1) Gli oneri da *materie prime sussidiarie, di consumo e merci* da *attività tipiche* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 9.375 (Euro 26.323 al 31 dicembre 2022) e risultano così composti:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Acquisto libri e cataloghi	8.839	24.309	- 15.469
Acquisto beni strumentali <516,46	234	544	- 310
Acquisto materiali di consumo	302	1.471	- 1.169
Totale oneri	**9.375**	**26.323**	**- 16.948**

1.2) Gli oneri per *servizi* da *attività tipiche* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 1.588.336 (Euro 554.829 al 31 dicembre 2022) e sono così analizzabili:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Comunicazione e promozione	71.134	16.253	54.880
Spese postali		-	-
Spese di rappresentanza		-	-
Spese di ospitalità	71.801	41.510	30.291
Spese di pulizia	24.566	12.120	12.446
Viaggi e Trasferte	13.478	11.948	1.530
Traduzioni e testi catalogo	9.096	4.556	4.540
Prestazioni lavoro autonomo occ.	-	-	-
Servizi professionali e consulenze	318.322	175.420	142.902
Spese per coproduzione		-	-
Servizi di allestimento	167.610	50.318	117.293
Servizi di disallestimento	53.633	522	53.111
Servizi fotografici	4.874	4.580	294
Servizi grafici	20.246	16.903	3.343
Accantonamento costi futuri e trasferimento sede	255.000	21.182	233.818
Assicurazioni opere	32.471	1.855	30.615
Fidejussioni		100	- 100
Assicurazione rischi diversi	3.516	2.141	1.374
Partecipazione a convegni e master	260	-	260

Trasporto opere	191.145	38.188	152.957
Spese per corrieri	5.174	1.603	3.571
Spese telefonia		-	-
Spese doganali	1.934	350	1.584
Prestazioni Call Center Prenotazione	-	-	-
Servizi di guardiania	213.304	110.481	102.824
Prestazioni guide per laboratori e mostre	21.030	2.104	18.926
Servizi audiovisivi	15.921	5.177	10.744
Restauri	513	510	3
Spese varie	52.960	22.415	30.545
Noleggio audioguide	-	-	-
Raccolta fondi	40.348	14.591	25.757
Totale	**1.588.336**	**- 554.829**	**1.033.507**

1.3) Gli oneri per *noleggi* da *attività tipiche* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 24.848 (Euro 4.688 al 31 dicembre 2022 e sono così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
- Noleggio attrezzature ed automezzi	24.848	4.688	20.160
Totale	**24.848**	**4.688**	**20.160**

1.5) Gli oneri *diversi di gestione* da *attività tipiche* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 65.848 (Euro 13.881 al 31 dicembre 2022) e sono così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Costi non deducibili	768	1.259	- 490
Erogazioni liberali su progetti	6.058	-	6.058
Contributi associativi	9.499	1.500	7.999
Abbonamenti e pubblicazioni	-	-	-
Materiali didattici	514	44	469
Diritti SIAE e riproduzioni immagini	6.108	417	5.691
Perdite su cambi	86	113	- 27
Tassa affissioni su suolo pubb.	42.814	10.547	32.267
Acquisto opera	-	-	-
Totale	**65.848**	**- 13.881**	**51.967**

1.6) Gli oneri *straordinari* da *attività tipiche* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 2.640 (Euro 1.475 al 31 dicembre 2022) si riferiscono a oneri di anni precedenti non stanziati nell'anno di competenza e sono così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Sopravvenienze passive	2.640	1.475	1.165

Totale	**2.640**	**1.475**	**1.165**

3) ONERI DA ATTIVITA' CONNESSE

3.1) Gli oneri da *materie prime sussidiarie, di consumo e di merci* da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 11.127 (Euro 8.146 al 31 dicembre 2022) e risultano così composti:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Cancelleria e stampati	-	-	-
Acquisto oggettistica e gadget	12	200	- 188
Acquisto Cataloghi	11.097	7.946	3.151
Acquisto beni strumentali <516,46	18	-	18
Acquisto abbigliam. e access. da lavoro	-	-	-
Totale	**11.127**	**8.146**	**2.981**

3.2) Gli oneri per *servizi* da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 33.695 (Euro 24.840 al 31 dicembre 2022) e risultano così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Spese postali	-	-	-
Spese di ospitalità laboratori didattici	-	-	-
Spese di ospitalità	-	174	- 174
Spese di pulizia	-	-	-
Comunicazione e promozione	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-
Viaggi e trasferte	-	-	-
Traduzioni e testi catalogo	-	-	-
Prestazioni professionali e consulenze	250	1.526	- 1.276
Servizi di allestimento	-	-	-
Servizi di disallestimento	-	-	-
Servizi fotografici	96	-	96
Servizi grafici	-	-	-
Accantonamento costi futuri	-	-	-
Assicurazione opere	-	-	-
Assicurazione rischi diversi	-	-	-
Fidejussioni	-	-	-
Trasporto opere	-	-	-
Spese per corrieri	-	-	-
Spese doganali	-	-	-
Servizi di guardiania	-	-	-
Prestazioni guide per laboratori e mostre	32.923	22.697	10.226
Servizi audiovisivi	-	-	-
Restauri	-	-	-

Spese e servizi vari	426		443	-	17
Noleggio attrezzature audiovisive	-		-		-
Raccolta fondi attività accessoria	-		-		-
Totale	**33.695**	**-**	**24.840**		**8.855**

3.3) Gli oneri *godimento beni di terzi* da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 0.

3.5) Gli oneri *diversi di gestione* da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 2.558 (Euro 1.417 al 31 dicembre 2022) sono così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Tassa affissione suolo pubblico	-	-	-
Acquisto opera	-	-	-
Abbonamento e pubblicazioni	-	-	-
Materiali didattici	80	1.417	- 1.337
Diritti SIAE	-	-	-
Spese varie amministrative	2.342	-	2.342
Perdite su crediti	135	-	135
Totale	**2.558**	**1.417**	**1.141**

3.6) Gli oneri *straordinari* da *attività connesse* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 6.345 (Euro 6.981 al 31 dicembre 2022) e sono così formati:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Sopravvenienze passive	394	330	64
Differenza di cassa	39	-	
Rimanenze iniziali	5.913	6.651	- 738
Totale	**6.345**	**6.981**	**- 636**

6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

6.1) Gli oneri da *materie prime* da *supporto generale* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 0 (Euro 40 al 31 dicembre 2022) e risultano così composti:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Cancelleria e stampati	0	40	-40
Totale	**-**	**40**	**- 40**

6.2) Gli oneri per *servizi* da *supporto generale* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 434.496 (Euro 423.588 al 31 dicembre 2022) e risultano così costituiti:

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Retribuzioni lorde impiegati	299.587	281.846	17.741

Rimborsi spese					-
Contributi INPS impiegati	90.527		81.116		9.411
Contributi INPS lavorat. autonomi	-		40	-	40
Contributi INAIL impiegati	981		1.013	-	32
Contributi INAIL lavoratori autonomi					-
Ente Bilaterale dipendenti	171		182	-	12
Cassa assistenza sanitaria quadri	-		350	-	350
Fondo Est dipendenti	1.000		970		30
Accantonamento T.F.R.	21.748		30.930	-	9.182
Premi	-		10.857		
Buoni pasto dipendenti	15.668		-		
Acquisto abbigliamento da lavoro	-		-		-
Consumo energia elettrica foresteria	-		-		-
Spese telefoniche	1.010		860		150
Spese postali	-		-		-
Spese di ospitalità	-		-		-
Spese di pulizia	-		-		-
Manutenzione su beni di proprietà	584		2.316	-	1.731
Canoni di manutenz. su beni di proprietà	2.441		-		2.441
Manutenzioni su beni di terzi	628		-		628
Manutenz. e aggiorn.sito internet	-		3.857	-	3.857
Comunicazione e promozione	-		132	-	132
Viaggi e trasferte	-		-		-
Traduzioni	-		-		-
Servizi professionali e consulenze	-		7.579	-	7.579
Prestazioni di guardiania	-		-		-
Servizi di allestimento mostre	-		-		-
Servizi di disallestimento mostre	-		-		-
Accantonamento costi futuri e modifica statuto	-		-		-
Assicurazioni rischi diversi	150	149,97	1.210	-	1.060
Assicurazione opere	-		-		-
Trasporto opere	-		-		-
Spese di imballaggio	-		-		-
Spese per corrieri	-		-		-
Spese doganali	-		-		-
Servizi audiovisivi	-		-		-
Canone Newsletter	-		-		-
Spese varie	-		328	-	328
Noleggio attrezzature audiovisive	-		-		-
Totale	**434.496**	**150**	**423.588**		**10.908**

6.3) Gli oneri per *godimento beni di terzi* di *supporto generale* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 10.635 (Euro 10.288 al 31 dicembre 2022) e sono così costituiti:

Euro	*2023*		*2022*	Variazione
Manutenzioni su beni di terzi	-		-	-
Noleggio sistema di biglietteria	3.355		3.355	-
Noleggio fotocopiatrice	6.588		6.588	-
Canoni e servizi vari	692		285	407
Totale	**10.635**	**13.507**	**10.228**	**407**

6.4) Gli oneri per ammortamenti di supporto generale ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 12.046 (Euro 11.786 al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

Euro	*2023*		*2022*	Variazione
Immobilizzazioni immateriali:				
Realizzazione sito internet	-		1.000	- 1.000
Software di contabilità	1.356		1.805	- 449
a) Totale	**1.356**		**2.805**	**- 1.449**
Immobilizzazioni materiali:				
Macchine d'ufficio elettroniche	5.620		4.153	1.467
Mobili e arredi ufficio	2.963		2.963	-
Attrezzature audiovisive	996		1.107	- 111
Attrezzature generiche	0		-	-
Attrezzature allestitive	915		562	353
Impianti	196		196	-
b) Totale	**10.691**	**-**	**8.982**	**1.709**
Totale a) + b)	**12.046**		**11.787**	**260**

6.5) Gli oneri diversi di gestione di supporto generale ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 6.218 (Euro 5,843 al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

Euro	*2023*		*2022*	Variazione
Costi non deducibili	-		344	- 344
Minusvalenze ord cessione cespiti	1.196		-	1.196
Pro rata iva indetraibile	1.132		318	814
Diritto annuale C.C.I.A.A.	18		18	-
Sanzioni, multe, penali e ammende	202		1.674	- 1.473
Arrotondamenti e abbuoni passivi	23		561	- 537
Commissioni e spese bancarie	3.615		2.911	704
Perdite su cambi	-		-	-
Acquisto beni < 516,46	-		-	-

Abbonamenti a servizi telematici	-		-		-
Valori bollati	32		16		
Totale	**6.218**	**-**	**5.843**		**375**

6.6) Gli oneri *finanziari* di *supporto generale* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 6 (Euro 95 al 31 dicembre 2022):

Euro	*2023*	*2022*	Variazione
Interessi passivi	6	95	- 89
Totale	**6**	**95**	**- 89**

6.7) Gli oneri *straordinari* di *supporto generale* ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 1.091 (Euro 9.991 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono all'importo dell'IVA indetraibile sugli acquisti, stante lo svolgimento prevalente di attività istituzionale. Sono così composti:

Euro	2023	2022	Variazione
Sopravvenienze passive	1.091	9.991	- 8.900
Imposta sostitutiva titoli	-	-	-
Ammanco di cassa	-	-	-
Totale	**1.091**	**9.991**	**- 8.900**

Le imposte di esercizio (IRAP e IRES) ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 123.935 (Euro 29.643 al 31 dicembre 2022).

In questa sede si evidenza che nelle voci spese generali, acquisti e spese per servizi sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di beni e servizi utilizzati nell'ambito della normale attività dell'associazione.

Altre informazioni

L'Associazione ha, avuto nel corso del periodo, personale direttamente dipendente con funzioni dirigenziali, amministrative, responsabile dei servizi educativi, dell'area comunicazione, ufficio mostre e logistica; l'Associazione non ha avuto nel corso dell'anno personale dipendente di enti controllanti. In ottemperanza al disposto di cui al n.16 comma 1 dell'art. 2427 del codice civile, s'informa che per i membri del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo non è stato né deliberato né corrisposto alcun compenso.

Il presente rendiconto annuale, composto da stato patrimoniale, rendiconto della gestione e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nonché il risultato gestionale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ing. Alberto Barcella